

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE  
AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO, RENDICONTAZIONE SOCIALE,  
INNOVAZIONE, INCLUSIONE, RETE

**Evento promosso all'interno della Settimana Europea della Qualità -  
Slogan EOQ 2019: "Make quality great again-La Qualità rigenera e  
rinnova"**

XI° Convegno Nazionale AICQ Education

**8 novembre 2019 - Ore 9.00-18.20**

*c/o Istituto Nautico S. Giorgio di Genova Calata Darsena - Genova*

## **STRUMENTI QUALITÀ PER MIGLIORARE LA SCUOLA**

a cura di Paolo Senni Guidotti Magnani

<http://education.aicqna.it/informazioni-xi-convegno-nazionale-aicq-education-8-novembre-2019-genova/>

# STRUMENTI TQM PER MIGLIORARE LA SCUOLA

a cura di Paolo Senni Guidotti Magnani

## PRESENTAZIONE

Il convegno nasce dai corsi di formazione che Ambito 3 di Genova ha realizzato con esperti AICQ Education Emilia Romagna e Triveneto dal 2016 ad oggi, riguardanti l'applicazione del Sistema Nazionale di Valutazione nelle prove standardizzate, nell'analisi critica dei RAV, nel miglioramento dei PdM col supporto degli strumenti TQM quali filosofia del processo, PDCA, diagramma di ISIKAWA, tabella ALI (autovalutazione, logistica, indicatori).

L'approccio formativo ha unito la metodologia della qualità (TQM) alla formazione situata con il rapporto 1 a 3 fra informazioni teoriche e attività pratiche laboratoriali. Hanno diretto i corsi i DS genovesi Maria Teresa Vacatello dell'IC Molassana-Prato e Alessandro Rivella dell'IIS Majorana. Le docenze sono state tenute dai soci AICQ: Sheila Bombardi, Matteo Berardi, Giacomo Dalseno, Caterina Pasqualin, Paolo Senni Guidotti Magnani, Mercedes Tonelli; il tutoraggio dei corsi dalla prof.ssa Maria Grazia Mangano dell'IC Molassana-Prato, la consulenza scientifica è stata di Paolo Senni Guidotti Magnani di AICQ Education.

AICQ Education ritiene pertanto utile offrire ai DS e ai docenti intervenuti al convegno (e alla scuola ligure) i seguenti materiali che soddisfano i bisogni emergenti delle scuole nell'ambito del SNV consultabili e scaricabili al link

<http://education.aicqna.it/informazioni-xi-convegno-nazionale-aicq-education-8-novembre-2019-genova/>:

1. CLQD (check list qualità dinamiche) per Piano di Miglioramento, Curricolo Verticale, Gestione prove Invalsi, Rendicontazione sociale, Didattica per competenze, Progettazione, Ricerca educativa
2. Materiali per docenti NIV e formatori SNV (catalogo, parole chiave, abstract) con *data base* in via di completamento)
3. Linee guida per costruire tutorial dinamici
4. Bibliografia sull'autovalutazione e gli strumenti TQM

<p><b>1. CLQD (CHECK LIST QUALITÀ DINAMICHE) per Piano di Miglioramento, Curricolo Verticale, Gestione prove Invalsi, Rendicontazione sociale, Didattica per competenze, Progettazione, Ricerca educativa</b></p>
---

Si tratta di avvertenze e indicazioni operative sotto forma di domande che implicano conoscenze, abilità e competenze professionali per realizzare in qualità. Le domande guida e stimolo, i consigli e le avvertenze sono raggruppate secondo le quattro fasi del PDCA (penso e pianifico, attuo, verifico e auto valuto, riprogetto migliorando) per supportare e guidare sia il processo della CLQD specifica (es. produrre il PdM) sia il documento scritto.

L'aggettivo "dinamico" attribuito alla lista è un riferimento all'idea di processo che sta alla base della metodologia della qualità, vale a dire il tentativo di filmare la realtà come avviene scomposta in dettagli che si contaminano e influiscono in una visione sistemica.

Di fatto le CLQD costituiscono una sorta di linee guida per attuare quanto richiesto dalla normativa nel migliore dei modi.

AICQ Education mette a disposizione le sette seguenti CLQD.

check list per il controllo di qualità e per la esecuzione e gestione in qualità **del PDM (piano di miglioramento)**

check list per l'esecuzione, la gestione e il controllo di qualità della **DpC (didattica per competenze)**

check list per la costruzione o la verifica del **curricolo verticale di istituto** di qualità

check list per gestire la **progettazione** di istituto, di consiglio di classe, di dipartimento e disciplinare

check list qualità per la **gestione delle prove invalsi**<sup>1</sup>

check list qualità per produrre la **rendicontazione sociale**

check list per il controllo, l'esecuzione e la gestione in qualità della **ricerca educativa**

---

<sup>1</sup> Al momento la procedura è in corso di allestimento e completamento a cura di AICQ Education

## CHECK LIST PER IL CONTROLLO DI QUALITA' E PER LA ESECUZIONE E GESTIONE IN QUALITA' DEL PdM

### **Plan**

1. Il Piano di Miglioramento è stato progettato e predisposto dopo che erano stati comunicati i principali elementi emersi dall'autovalutazione con il RAV al personale, ai genitori, agli studenti e a tutti i portatori di interesse e dopo avere raccolto e recepito le loro proposte sul versante dei "prodotti" (contenuti) e dei "processi" (modalità)?
2. Il Piano di Miglioramento è attualmente condiviso dal Collegio Docenti?
3. Sono state previste e calendarizzate le azioni nel 2016?
4. A anni scolastici?
5. A anni solari?
6. E' stato costruito un Diagramma di Gantt (chi fa - che cosa - quando) per una concreta rappresentazione di responsabilità, azioni, modalità e tempistica?
7. Il Piano di Miglioramento è suddiviso in sotto-progetti?
8. Sono previste azioni in contemporanea / in successione / di feed back, cioè "azioni di risposta" / di flow back, cioè "azioni di riflusso da riprendere" o "azioni di ciclicità"?
9. E' stato previsto un coordinamento?
10. Con quale strumento? Riunioni mensili, settimanali?
11. Sono state previste specifiche formazioni per realizzare il PdM?
12. Nel Piano di Miglioramento sono previste azioni specifiche per apportare "informazioni" fondamentali al sistema di programmazione strategica dell'organizzazione, ad esempio nell'individuare in alcune azioni o in alcuni processi "informazioni" da valorizzare in quanto ritenute "strategiche" come il condividere dei "punti di forza" della scuola-comunità?

### **Do**

1. C'è un responsabile del Piano di Miglioramento?
2. Chi realizza il PdM?
3. Sono stati definiti responsabilità e ruoli?
4. Lavorano solo i componenti del Nucleo Interno di Valutazione?
5. La realizzazione del PdM si avvale della normale struttura operativa dell'istituto (FS, commissioni tradizionali, GL ad hoc, ecc.)?
6. Il PdM si avvale di esperti esterni?
7. Il PdM è finanziato con un bando dell'USR?
8. Il PdM è finanziato con risorse della scuola?
9. Le ore eccedenti dei docenti sono retribuite?

10. I rapporti con altre scuole in rete sono proficui?
11. Considerato che la comunicazione è uno dei fattori critici di successo di un Piano di Miglioramento, vengono fornite le informazioni necessarie, con i media appropriati, ai corretti destinatari, nei momenti giusti? *(Le azioni del PdM, chi le fa e le loro modalità, infatti non vanno “comunicate” e “condivise” sia prima e dopo la loro realizzazione, ma soprattutto “durante”, in quanto solo se “comunicate” e “condivise” mentre si realizzano le azioni possono diventare “significative”, altrimenti sono solo “raccontate”)*

### **Check**

1. Come si fornisce evidenza ai passi compiuti?
2. E' stato pensato uno strumento per la registrazione delle attività del PdM? Un registro? Un diario?
3. Il Nucleo Interno di Valutazione ha previsto valutazioni periodiche sullo stato di avanzamento del PdM? Con quali indicatori e misure?
4. Il PdM utilizza una valutazione esterna, di esperti? Fra pari di docenti di altre scuole? Controlli incrociati?
5. Alla fine di ogni sequenza di azioni c'è un verifica? Con indici numerici?
6. Si tiene conto anche delle valutazioni professionali intuitive ovvero di percezioni, impressioni, valutazioni a spanna condivise?
7. Nel PdM, che si basa *su un approccio strutturato e coerente, che comprende quindi* attività di monitoraggio e di valutazione, con chiara definizione di scadenze e risultati attesi, sono stati individuati possibili scenari alternativi per le azioni che vanno integrate e/o modificate in itinere?

### **Act**

1. Qualora i risultati previsti non vengano raggiunti cosa è stato pensato di fare?
2. Si è pensato di aggiustare il tiro in caso di necessità? Come? Con quali strumenti?
3. Una volta realizzato il Piano di Miglioramento e avviati i cambiamenti positivi, in che modo la scuola si assicura che questi “miglioramenti” continuino ad essere valorizzati e potenziati, al fine anche di continuare a perfezionare le attività che in precedenza l'organizzazione realizzava già con successo?

## CHECK LIST PER L'ESECUZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DI QUALITA' DELLA DpC

Si tratta di una traccia di azioni e di avvertenze sotto forma di domande da tenere presenti quando si progetta per competenze nelle varie istanze in cui ciò può avvenire, quali collegio dei docenti, gruppi mono disciplinari e pluridisciplinari, consigli di classe perfetti/imperfetti, singoli o coppie di docenti. Gli item che descrivono le azioni sono scritti e raggruppati dal generale al particolare secondo il punto di vista dei soggetti programmatori e della singola UDA.

Le domande guida e stimolo sono raggruppate secondo le quattro fasi del PDCA; pianifico, attuo, verifico e valuto, riprogetto migliorando.

### **Plan**

#### **A. DOCENTI**

1. Nel POF Triennale vi sono riferimenti espliciti alla didattica per competenze, a strumenti e risorse anche formativi necessari, a un eventuale percorso da intraprendere per realizzarla?
2. Esiste un progetto ad hoc? Magari di transizione che possa prevedere la coesistenza fra didattica disciplinare (conoscenze e contenuti) e didattica per competenze (compiti di realtà e competenza agita in situazione)?
3. Avete riflettuto sulla differenza curricolare fra le prime 4 competenze chiave europee, la quinta e le ultime 4? Nel vostro linguaggio professionale utilizzate il termine "trasversale"? A cosa lo applicate?
4. Avete mai sentito il bisogno o il desiderio di progettare un'attività con un altro collega di disciplina uguale o diversa?
5. Disponete nel caso di un IC di un curriculum verticale di istituto riferito alle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e alle otto competenze chiave europee che preveda, ad esempio: profilo dello studente competente al termine del primo ciclo, competenze specifiche della disciplina e suddivisi per infanzia, primaria e secondaria di primo grado: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento articolati in conoscenze e abilità?
6. Fate riferimento nel caso di un IS al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, alle linee generali, alle competenze attese, agli obiettivi specifici del primo e secondo biennio e quinto anno, alle Indicazioni nazionali per i licei, al Regolamento per gli IP e IT e alla scheda per la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo che vengono a costituire l'intelaiatura del Piano dell'offerta che si colleghi alle otto competenze chiave europee?
7. Ritenete utili i seguenti passi previsti per un istituto da Franca Da Re a pag. 72 del manuale della Pearson per realizzare una DpC (F. Da Re,

*La didattica per competenze*, Pearson, Milano 2013): individuare le competenze, articolare le competenze in abilità e in conoscenze, riferire e incastonare le competenze nelle competenze europee di riferimento, formulare i livelli di padronanza riferiti alle competenze chiave; strutturare esempi di “compiti significativi”, formulare i criteri e individuare gli strumenti generali per la verifica e la valutazione, utilizzare commissioni pluridisciplinari per classi parallele per mettere a punto UDA?

8. Disponete di un quadro chiaro di come evolve la vostra professionalità aprendosi alla didattica per competenze? In cosa consiste la nuova mentalità? Quali le competenze e le strategie necessarie? Ne avete fatto un problema di scuola o ogni insegnante o consiglio o dipartimento lavora in proprio?
9. Condividete nell'istituto il significato e la differenza fra la valutazione del profitto in decimi e la valutazione descrittiva delle competenze solo al positivo?
10. Avete delle rubriche? Coerenti col curricolo di cui disponete? Elaborate da voi? Importate e modificate? Sapete costruirle?
11. Disponete di una pianificazione di UDA progressiva dalla scuola dell'infanzia alla fine della scuola secondaria di primo grado per macro temi o macro competenze?
12. Vi siete cimentati nel costruire UDA disciplinari? Avete esempi di allineamento fra il vostro lavoro disciplinare e le otto competenze chiave europee?

## **B. UDA**

10. Per progettare le UDA da cosa partite? Dal programma che avete sempre fatto, dai libri di testo, da discussioni in classe, dalle risorse del vostro territorio (centro storico, parchi e giardini, caratteristiche geografiche e sociali), dal profilo dello studente competente, da manuali (Da Re, Porcarelli, Castoldi, ecc.), da storie vere, dalla lettura dei quotidiani, da siti e social, da compiti di realtà, da problemi veri?
11. (IC) Nell'istituto avete pensato a un curricolo interno dalla materna alla fine del primo ciclo riferito a alcune competenze che rispetti la continuità nella progressione? Avete pensato di collegarvi con gli IS verso i quali procedono negli studi i vostri allievi?
12. (IS) Avete pensato di collegarvi con gli IC di provenienza dei vostri allievi per realizzare una continuità didattica nelle competenze?
13. Pensate che i seguenti “compiti di realtà” non nuovi possano essere utili: progetto di adattamento e miglioramento della scuola da presentare al sindaco? Il consiglio comunale dei ragazzi? La preparazione della visita di studio? La topografia e le carte applicate a una caccia al tesoro? L'ideazione e la sceneggiatura di uno spettacolo?

Le simulazioni e i giochi di ruolo (es. Il grande banchetto mondiale, la Conferenza mondiale sull'ambiente?)

14. Avete provato a raccordare i vostri progetti di lunga data contenuti nel POFT con progetti di DpC allineandoli al curriculum di istituto e alle otto competenze chiave europee?
15. Progettate UDA prevalentemente individuali, a coppie, di consiglio di classe, di dipartimento, di istituto?
16. Condividete l'assunto che con la DpC non si parte da zero?
17. Progettate UDA che durano mediamente 2-3, 5, 10 o più ore?
18. Progettate UDA che si svolgano prevalentemente in classe, fuori dall'aula nell'istituto in laboratori, nel cortile, altrove, fuori dalla scuola
19. Disponete di uno format che vi piace, utile non troppo burocratico per pianificare l'UDA?
20. Lo schema di cui disponete vi permette di orientarvi e rimanere allineati sempre in orizzontale (competenza chiave, competenza disciplinare, conoscenze, abilità, competenza agita) e in verticale (traguardi, livelli, progressioni)?
21. Cosa pensate delle indicazioni contenute nelle *Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione* circa i seguenti concetti-approcci in classe: funzione proattiva della valutazione, emozioni di riuscita, autobiografia cognitiva, narrazione metacognitiva, compiti di realtà, prove esperte?

## **Do**

### **A. DOCENTI**

17. C'è un responsabile di istituto del progetto relativo alla DpC?
18. C'è una FS che ha il compito di seguire pianificazione, attuazione e verifica della DpC?
19. Il Progetto DpC si avvale di esperti esterni?
20. Il Progetto DpC è finanziato con un bando dell'USR?
21. Il Progetto DpC è finanziato con risorse della scuola?
22. Il progetto PdC di fatto non esiste e non è finanziato?
23. Sono previste remunerazioni o incentivi per la realizzazione delle UDA? Eventuali ore eccedenti dei docenti oltre la normale progettazione hanno un riconoscimento economico o fanno parte della professionalità dovuta?

### **B. UDA**

24. L'insegnante nell'UDA: informa, spiega, illustra tavole e tabelle, usa la LIMM, fa riferimento a parti del libro di testo e altre conoscenze, fa riferimento a abilità già formate, fa domande, pone problemi, esprime consegne, mantiene una specificità disciplinare (linguaggio, conoscenze, riferimenti), non mantiene una specificità disciplinare (facilita, discute, consiglia)?



25. Con quale modello di lavoro viene realizzata l'UDA: assembleare, sottogruppi, relazioni, plurivocità di linguaggi, *cooperative learning*, classe capovolta, ricerca a tema, didattica a ritroso, ecc., ecc.?
26. Riuscite a lavorare con due occhi? Con un occhio partecipare, motivare, essere empatici e con l'altro controllare la localizzazione di conoscenze, abilità, strategie nella situazione o compito di realtà/significativo o competenza agita?
27. Come avete impostato la situazione delle differenze di padronanza fra gli allievi di conoscenze, abilità e competenze?
28. Se disponete di un corredo condiviso di rubriche sulla competenze cui state lavorando sapete sempre dove siete e cosa dovete curare?
29. Riuscite a fare un riferimento preciso fra ciò che sta succedendo in classe e ciò che è stato pianificato? Se necessario come indirizzate il procedere dell'UDA senza sostituirsi agli allievi?
30. Che nome daresti alle competenze delineate nei tre item precedenti?
31. Condividete l'assunto che la compresenza possa essere di notevole aiuto in proposito?
32. Quali strategie utilizzate per gestire una classe suddivisa in gruppi?

## CHECK

### A. DOCENTII

32. Come fornite evidenza ai passi compiuti dagli allievi in competenza, conoscenze e abilità?
33. Come nell'istituto fornite evidenza del progresso nella competenza professionale di applicare la DpC?
34. E' stato pensato uno strumento per la registrazione delle UDA realizzate nell'istituto? Un registro? Un diario?
35. E' stato elaborato uno strumento per valutare la qualità e l'efficacia delle singole UDA?
36. Il Nucleo Interno di Valutazione ha previsto valutazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto DpC? Con quali indicatori e misure?
37. Il progetto DpC utilizza una valutazione esterna, di esperti? Fra pari con docenti di altre scuole? Controlli incrociati?
38. Circa il miglioramento degli allievi tenete conto delle vostre valutazioni professionali? Se sì con quali strumenti? Questionari, focus group, scambi informali?
39. Le UDA danno soddisfazione agli allievi, agli insegnanti e ai genitori?
40. L'esecuzione delle UDA è monitorata e verificata?

41. Sapreste indicare le tre cose più importanti che vi mancano per applicare la DpC?

## **B. UDA**

42. La scheda di pianificazione della singola UDA ha una parte per le valutazioni individuali? Come è strutturata? Segue le rubriche che avete adottato?

43. Condividete quanto afferma Da Re nel manuale sopracitato che la valutazione individuale della competenza è sempre descrittiva in positivo? Se “SI” e se “NO” perché?

44. Come cercate di accordare la valutazione in decimi del profitto con la valutazione della competenza?

45. Per l’UDA pensate a una valutazione individuale complessiva e analitica per fasi o passaggi e analitica relativa a conoscenze, abilità, applicazione in situazione?

46. Come valutate la creatività, la fantasia, la capacità di soluzione di problemi?

47. In ogni UDA attuate sempre anche una valutazione separata relativa alle competenze di cittadinanza?

48. Come favorite l’autovalutazione e l’automonitoraggio

49. Utilizzate le cosiddette “prove autentiche” e “prove esperte”?

50. Durante l’UDA come esercitate il ruolo di supervisore? Lasciate come vanno le cose e intervenite alla fine su dati di fatto? Intervenite ogni tanto come amico critico?

51. In che percentuale usate la valutazione collettiva (classe o gruppo) e individuale?

52. Usate certe tecniche presenti nell’insegnamento di certi sport basate sull’assunzione inconsapevole di schemi motori e mentali?

53. Cosa pensate a proposito dell’UDA delle seguenti metafore: cantiere, lavori in corso, bottega artigiana, esercitazione, ricerca, gioco, passione, palestra, sfida?

54. Disponete di uno strumento per valutare l’UDA: rubrica, giudizio professionale individuale o di coppia, questionario allievi, prove di apprendimento, prove esperte, indicatori di UDA?

## **ACT**

### **A. DOCENTI**

53. Disponete di strumenti per gestire le UDA che non hanno funzionato? Se sì quali?

54. Praticate l’analisi delle cause? Conoscete il diagramma di ISHIKAWA?

### **B. UDA**

55. Qualora gli apprendimenti previsti nell’UDA non vengano raggiunti cosa pensate di fare?

56. Che strumento usate per riprogettare l'UDA?

## CHECK LIST PER LA COSTRUZIONE O LA VERIFICA DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO DI QUALITÀ

### *Plan*

1. Conoscete bene le otto competenze chiave europee?
2. Avete riflettuto sulla differenza curriculare fra le prime 4 competenze chiave europee, la quinta e le ultime 4?
3. Per definizione di “curricolo” vi consigliamo di assumere quella presente nelle Indicazioni Nazionali del 2012 che recita: “Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto”.
4. Consigliamo anche di assumere, per definire i contenuti del CV, lo sguardo a ritroso oltrechè all’avanti, che significa partire dai traguardi o profili in uscita delineati nelle IN e definire un curricolo verticale coerente all’indietro e all’avanti, con un impianto culturale comune (saperi e bisogni essenziali condivisi)
5. Cosa pensate della seguente proposta di definizione di “allineamento curricolare”? Per allineamento curricolare si intende che ciò che si fa in classe (una UD o un’UDA), come un’isola o una nave in mezzo al mare ha delle coordinate astronomiche, abbia sempre un riferimento alla seguente mappa: competenze chiave europee, indicazioni nazionali, discipline, conoscenze, abilità, contenuti, competenze
6. Disponete nel caso di un IC di un curricolo verticale di istituto riferito alle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e alle otto competenze chiave europee che preveda, ad esempio: profilo dello studente competente al termine del primo ciclo, competenze specifiche della disciplina e suddivisi per infanzia, primaria e secondaria di primo grado: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento articolati in conoscenze e abilità?
7. Fate riferimento nel caso di un IS al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, alle linee generali, alle competenze attese, agli obiettivi specifici del primo e secondo biennio e quinto anno, alle Indicazioni nazionali per i licei, al Regolamento per gli IP e IT e alla scheda per la certificazione dell’assolvimento dell’obbligo che vengono a costituire l’intelaiatura del Piano dell’offerta che si colleghi alle otto competenze chiave europee?
8. Nel vostro linguaggio professionale utilizzate il termine “trasversale”? A cosa lo applicate?
9. Nel vostro POF Triennale vi sono riferimenti espliciti al Curricolo Verticale? Se “no” perché? Se si quali? A cosa si riferiscono?

10. Disponete di una pianificazione di un'attività, una tematica, un'UD, un'UDA progressiva dalla scuola dell'infanzia alla fine della scuola secondaria di primo grado?
22. (IC) Avete pensato di collegarvi con gli IS verso i quali procedono negli studi i vostri allievi?
23. (IIS) Avete pensato di collegarvi con gli IC di provenienza dei vostri allievi per realizzare una continuità didattica nel curriculum?
24. Disponete di uno format che vi piace, utile non troppo burocratico, soprattutto condiviso da tutti, che realizzi ciò che per voi è il CV (conoscenze, abilità, contenuti, competenze da certificare)?
25. Se no: perché?
26. Se no: avete nella scuola accordi sulla valutazione in decimi?
27. Se si: avete corredato il CV con delle istruzioni operative condivise per la valutazione in decimi quali rubriche o descrittori?
28. Cosa ve ne pare dello schema dell'IC Ignazio Buttitta di Bagheria (Palermo) allegato alla presente check list?
29. Lo schema di cui disponete vi permette di orientarvi e rimanere allineati in orizzontale (competenza chiave, competenza disciplinare, conoscenze, abilità, competenza agita) e in verticale (traguardi, livelli, progressioni)?

## **Do**

30. Vi proponiamo la seguente procedura per costruire il CV. **Se non avete già il CV** pensate di poterla adottare? **Se avete già il CV**, potete confrontarvi con essa e esprimere qualche commento?
31. Procedura per realizzare il CV:
  - Istituzione con delibera del Collegio e del CI di una commissione mista per ordini e mista per discipline remunerata (col tempo definito e computato)
  - Riunioni di dipartimento o per materia
  - Lavoro in rete con altre scuole
  - Calendario dei lavori con diagramma di GANT
  - Step necessari:
    - Definizione dell'impianto generale con allineamento CCE e IN (2 ore)
    - Recupero e utilizzo delle programmazioni disciplinari e allineamento (2 ore)
    - Redazione di un unico documento (2 ore)
    - Valutazioni di profitto in decimi con rubriche e descrittori in riunioni di dipartimento (da 4 a 10) (2 ore)
    - Valutazioni di competenza con rubriche e descrittori in riunioni di competenza chiave e di dipartimento (solo livelli positivi) (2 ore)

- Sperimentazione nei consigli di classe e nei dipartimenti (1 quadrimestre)
32. C'è un responsabile di istituto del CV?
  33. La costruzione del CV si è avvalsa o si avvarrà di esperti esterni?

### **CHECK**

34. Come cercate di accordare la valutazione in decimi del profitto con la valutazione della competenza?
35. Apportate modifiche e miglioramento al CV
36. Quali sono gli elementi che possono far cambiare il CV? Ne avete in mente qualcuno?

### **ACT**

37. Dopo o durante questo corso pensate di costruire, modificare, lasciare così come è il CV? Nei primi due casi come pensate di operare. Nel terzo caso perché?

## CHECK LIST QUALITÀ PER LA GESTIONE DELLE PROVE INVALSI (2)

Le domande della check list delineano la seguente procedura: analisi dei risultati, casistica delle criticità, analisi delle cause, progetti di intervento, verifiche curriculari, individuazione di responsabili, tempistica e organizzazione. Lo scopo della procedura è promuovere il miglioramento attraverso la progettazione didattica e organizzativa nell'ambito della integrazione fra Nuove Indicazioni e Quadri di riferimento delle prove.

Corredano la CLQGPI alcuni esempi di casi che possono capitare in una scuola e il lavoro che si può intraprendere su di essi per intervenire sulla didattica e sull'organizzazione

### **Plan**

1. Nella scuola ci sono uno o più responsabili delle prove INVALSI?
2. Le PI si innestano nella cultura valutativa nella scuola? Se sì come?
3. Le PI godono di fiducia nel corpo docente?
4. Sono presenti pregiudiziali ideologiche contro le PI? Se sì come vengono gestite?
5. L'istituto dispone di una prassi e di abitudini consolidate per l'esame delle PI?
6. La scuola dispone di docenti che possiedono le competenze necessarie per l'analisi delle PI?
7. La scuola possiede una cultura operativa generale di passaggio dalle criticità ai rimedi?
8. La scuola ha condotto e pensa di condurre formazione sulla gestione delle PI?
9. La scuola dispone di un CV aggiornato e condiviso con le Indicazioni Nazionali?
10. E' stata fatta un'attenta lettura dei quadri di riferimento INVALSI della prova di italiano e di matematica?

---

<sup>2</sup> Al momento la procedura è in corso di allestimento e completamento a cura di AICQ Education

11.	Sono stati analizzati i rapporti fra il CV di istituto e i quadri di riferimento INVALSI?
12.	Secondo voi per migliorare i risultati scolastici è utile analizzare i risultati delle prove INVALSI assieme ai vostri risultati interni? Se sì perché? Se no perché?
13.	In quale o quali processi RAV rientra la gestione delle PI?
14.	La gestione delle PI è assimilabile a un progetto di ricerca azione?
15.	
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	

## **DO**

1.	Appena arrivano i risultati delle prove INVALSI si attivano i gruppi di studio e di lavoro (NIV / commissione predisposta ad hoc / dipartimenti mono disciplinari di matematica e italiano / altri)?
2.	Con la lettura e analisi vengono individuate emergenze significative?
3.	Viene effettuata una analisi raffinata delle prove item per item?
4.	Viene condotta un'analisi delle cause degli errori e dei punteggi deludenti?
5.	E' stato consultato il grafico INVALSI che confronta i risultati delle prove INVALSI coi voti del primo quadrimestre? Ci sono differenze?
6.	Sono stati intervistati gli allievi sugli item più sbagliati?
7.	Quali tipologie di quesiti hanno creato difficoltà?
8.	Quale tipologia di errori e omissioni sono più frequenti?
9.	Vi siete chiesti qual è il ruolo e il significato dei distrattori? Avete guardato come sono costruiti?
10.	Condividete la spiegazione che una causa delle risposte sbagliate possano essere errata interpretazione e/o lettura frettolosa del testo?
11.	Condividete la spiegazione che una causa delle risposte sbagliate possa essere competenze linguistiche non adeguate
12.	Condividete la spiegazione che una causa delle risposte sbagliate possa essere una parte del programma non attuata bene?
13.	Condividete la spiegazione che una causa delle risposte sbagliate nella prova di matematica possa essere la difficoltà a riconoscere scritture diverse dei numeri?



14. Condividete la spiegazione che una causa delle risposte sbagliate nella prova di matematica .....
15. Condividete la spiegazione che una causa delle risposte sbagliate nella prova di italiano .....
16. Condividete la spiegazione che una causa delle risposte sbagliate nella prova di italiano ....
17. Dopo il momento dell'analisi e della ricerca delle cause come procedete?
18.
19.
20.

### **CHECK**

1. Cosa pensate della riduzione del numero di risposte errate e omesse come indicatore di miglioramento?
2. Cosa pensate della riduzione del numero delle insufficienze tra primo e secondo quadrimestre da parte degli alunni come indicatore di miglioramento?
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

### **ACT**

1.
2.
3.
4.
5.

### **CASI DI CRITICITA' CON ESEMPI DI RICERCA DELLE CAUSE E DEI RIMEDI**

## **1. PERCENTUALE DI INSUFFICIENZE MOLTO ELEVATA (66%) NELLA PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA DURANTE L'ESAME DI TERZA MEDIA CON VALORI GENERALI DI MATEMATICA SOPRA LA MEDIA NAZIONALE**

**Domanda n. 1: come mai si è ottenuta una percentuale di insufficienze molto elevata nella prova nazionale di matematica durante l'esame mentre esaminando il grafico fornito dall'INVALSI, relativo al risultato complessivo della prova nazionale di matematica, la scuola si pone leggermente al di sopra della media di scuole con indice ESCS simile, della regione e della macro area e si pone, invece, molto al di sopra della media nazionale?**

**cause:** un aiuto a rispondere viene dal grafico elaborato dall'INVALSI che mostra la differenza di prestazione tra le classi: due classi, infatti, si pongono significativamente al di sotto della media nazionale.

**che fare?** Viene deciso che occorre documentarsi e si procede a un'analisi più approfondita. I docenti, riuniti in dipartimento disciplinare di matematica, esaminano la percentuale di risposte corrette in ciascun ambito e in ciascun processo, i punteggi per item, la percentuale di scelta dei singoli distruttori e la percentuale di risposte omesse

**Domanda n. 2: quanto incide la differenza tra le classi e dentro le classi nella variabilità dei punteggi?**

**cause:** i dati forniti dall'INVALSI mettono in evidenza un livello di variabilità leggermente superiore alla media nazionale tra le classi e leggermente inferiore alla media nazionale dentro le classi.

**che fare?** tenere sotto maggior controllo l'assegnazione dei docenti, la continuità didattica e l'attività svolta; il risultato ottenuto dentro le classi indica un buon equilibrio nella composizione delle classi stesse.

## **2. CASO DELLE TRE QUINTE DAI RISULTATI MOLTO DIVERSI PUR AVENDO SEGUITO LO STESSI PROGRAMMA (Elisa)**

**Cause:**

.....  
.....

**Che fare:**

.....  
.....

## **3. CASO DI PUNTEGGIO INFERIORE ALLA MEDIA IN ITALIANO E SUPERIORE IN MATEMATICA**

**Cause:**

.....  
.....

**Che**

**fare:**

.....  
.....

## CHECK LIST QUALITA' PER PROCEDERE ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

### PLAN

1. Dal punto di vista filosofico e sociale cosa pensate sia il BS?
2. Pensate di documentarvi? (Es. Associazione "N. Tommaseo" di Torino; rete AUMIRE Civitanova Marche; GBS – Gruppo di studio per il Bilancio Sociale, *La rendicontazione sociale degli istituti scolastici*, Franco Angeli, 2016; D. Previtali, *Il Sistema nazionale di Valutazione in Italia*, Utet, Torino, 2018; USR Friuli-Venezia-Giulia, Formazione A. Paletta, Università di Bologna)
3. Avete previsto formazione specifica per la segreteria e i docenti?
4. Pensate di premettere nel documento una descrizione sintetica del sistema comunicativo e del meccanismo usato per produrre il BS?
5. Conoscete il valore politico di quanto si comunica, di quanto si tace e di quanto aiuta a migliorare?
6. Avete pensato di immaginare il BS come una risposta alle domande generali del territorio in cui siete inseriti, al cui interno si collocano le vostre priorità e traguardi?
7. Avete operato metodologicamente la distinzione concettuale fra descrizione (un PTOF sintetico *pro populo* o approfondito per l'amministrazione superiore) e rendicontazione locale?
8. Avete operato la distinzione fra rendicontazione e valutazione di impatto?
9. Avete pensato che impostazione dare all'operazione BS? Al suo processo di costruzione e al documento da rendere pubblico?
10. Come pensate di gestire l'operazione complessiva in riferimento all'immagine pubblica della vostra e delle altre scuole?
11. Pensate di esprimervi nel vostro BS sulle seguenti categorie circa il ciclo autovalutazione e miglioramento: utilità, fattibilità, correttezza, accuratezza e condivisione?
12. Pensate nel vostro bilancio sociale di valutare:
  - la massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia della vostra organizzazione?
  - la valutazione e il monitoraggio dei vostri progetti?
  - il coinvolgimento e la partecipazione degli *stakeholder*?
  - l'uso reale del tempo scuola
13. Pensate sia utile il riferimento alle risorse utilizzate contestuale alle valutazioni di risultato del tipo: *Del personale a disposizione ne ho utilizzato il 20% per ---- ottenendo i seguenti risultati ..... che si considerano soddisfacenti e che si pensa di migliorare nel modo seguente ..... oppure che non si ritengono soddisfacenti per i seguenti motivi, cui si tenterà di ovviare con le seguenti scelte .....*

14. Quali delle seguenti risorse pensate sia utile non tanto elencare ma citare in riferimento ai risultati raggiunti o non raggiunti?
- risorse economiche
  - risorse organici
  - risorse di servizi
  - risorse del territorio
  - competenze professionali organiche
  - competenze professionali del volontariato
  - relazioni con i soggetti istituzionali, sociali, culturali, dell'associazionismo e del volontariato
  - dotazioni e attrezzature interne
  - .....
15. Quali dei seguenti indicatori corrispondono alle priorità e traguardi del vostro RAV su cui pensate di dovere e potere rendicontare circa gli apprendimenti degli studenti:
- aumento del rendimento scolastico nei test standardizzati?
  - rendimento scolastico nelle prove interne?
  - rendimento scolastico in particolari insegnamenti o settori di apprendimento (es. cittadinanza)?
  - riduzione del divario del rendimento scolastico degli studenti svantaggiati o appartenenti a minoranze dall'andamento medio della classe?
  - maggiore impegno, motivazione, fiducia in se stessi, autonomia e indipendenza?
  - aumento del numero degli studenti che conseguono il diploma? (scuole di secondo grado)
  - aumento del tasso di occupazione e iscrizione ai corsi universitari e di istruzione terziaria? (scuole di secondo grado?)
  - sviluppo delle abilità intellettuali di ordine superiore (pensiero critico, riflessività, responsabilità) e capacità di soluzione di problemi e di improvvisazione sul campo?
  - maggior capacità di leadership?
  - sviluppo delle competenze sociali
  - maggiore consapevolezza nell'utilizzo della tecnologia?
  - crescita di partecipazione attiva degli studenti nelle associazioni studentesche e nelle attività extrascolastiche?
  - atteggiamento più positivo verso la scuola?
  -
16. Disponete delle evidenze quantitative necessarie?
17. Disponete degli indicatori qualitativi circostanziati ben descritti necessari?
18. Se non disponete delle evidenze quantitative necessarie come pensate di fare?

19. Se non disponete degli indicatori qualitativi circostanziati ben descritti necessari come pensate di fare?
20. Avete pensato a un bilancio sociale di rete che coinvolga i partners con cui la scuola ha protocolli e convenzioni?

## DO

1. Quale è il ruolo del DS nell'operazione BS?
2. Disponete delle figure di *middle management* specifiche o pensate di ricorrere al NIV?
3. Avete pensato di costituire un gruppo di autovalutazione misto aperto ai genitori, agli studenti, ai partner locali?
4. Vi siete costruiti un cronoprogramma per la realizzazione del BS?
5. Per realizzare ciò che avete pianificato di quali dei seguenti approcci e strumenti comunicativi pensate di utilizzare?
  - *Aprocci*: narrativo, tecnico, partecipativo, interattivo, professionale, consulenziale, relazione per punti ombra del Ptof, seguendo RAV e PdM, ragionieristico-economico, ecc.
  - *Strumenti*: report di report, focus group con parti interessate, grafici e diagrammi, questionari, dati, esito di CLQ (check list Qualità), brevi narrazioni, micro ricerche azioni ad hoc, ecc.
  - *Altri*: .....
6. Avete pensato come valorizzare quanto avete fatto?
7. Siccome non si può valutare tutto, avete pensato cosa valutare in dettaglio?

## CHECK

1. Avete individuato alcuni indicatori per valutare l'impatto e l'efficacia dell'operazione BS?
2. Quante persone e istituzioni e per quanto tempo sono state coinvolte?
3. Che voto daresti alla vostra operazione BS da 1 a 10 nella parte processo, comunicazione, coinvolgimento, trasparenza e documento?
4. Avete individuato alcune criticità nel processo, comunicazione, coinvolgimento, trasparenza e documento? Se sì quali?
5. Conoscete lo strumento valutativo denominato "catena del valore sociale" che permette di valutare efficienza, efficacia gestionale e efficacia sociale (vedi nota sulle fonti della CLQ)
6. Riuscite nella vostra auto valutazione a distinguere il "valore aggiunto" della vostra scuola dal sistema in cui essa è inserita? Se sì come?
7. Utilizzate "Scuola in chiaro" e "Eduscopio"? Se sì come?

## ACT

1. Come pensate di migliorare e su quali aspetti (processo, comunicazione, coinvolgimento, trasparenza e documentazione)?

2. Cosa pensate di cambiare?
3. L'esperienza condotta vi porta a modificare parti di alcuni fra i documenti portanti della vita del vostro istituto? Se sì quali e in quale documento?
4. Come rifareste il cronogramma e il diagramma di Gant

## CHECK LIST PER GESTIRE LA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO, DI CONSIGLIO DI CLASSE, DI DIPARTIMENTO E DISCIPLINARE

### PLAN

1. Esiste nell'istituto una metodologia di lavoro condivisa? Disponete di un format condiviso?
2. Conoscete la metodologia PDCA?
3. Conoscete il processo secondo l'approccio TQM?
4. Sapete fare l'analisi di processo: chi come dove quando come?
5. Progettare per processi e progettare progetti hanno lo stesso approccio e strumenti? In cosa differiscono?
6. Pensate che metodologie di progettazione siano inutili e che sia sufficiente il programma ministeriale e la professionalità dei docenti?
7. Fra le seguenti parole quali usate e quali non usate nella progettazione: priorità, traguardo, obiettivo di processo, conoscenze, abilità, competenze, profilo in uscita, certificazione
8. Quali dei seguenti fattori considerate vincoli della progettazione: bisogni, dati statistici, valutazione della parte a monte del processo, norme, programma, bilancio, retribuzione accessoria, FIS, PTOF, RAV, PdM, Contratti
9. Quando dovete progettare partite dall'analisi dei bisogni?
10. Come curate la comunicazione fra i processi? Come passano i dati da un processo all'altro?
11. Avete l'abitudine di chiarire compiti e responsabilità?
12. Secondo voi le 8 competenze chiave europee vanno tenute presenti quando si progetta? Se sì come?
13. La vostra progettazione segue il seguente schema: vincoli e presupposti, analisi dei bisogni, dati, obiettivi, strumenti e metodi, monitoraggio in itinere, valutazione, bilancio costi benefici?
14. Ritenete nel campo della progettazione di essere a un sufficiente livello di competenza?
15. Usate lo stesso schema progettuale per progettare le routine e le innovazioni?
16. Come progettate le azioni del PdM?
17. Come avviene la progettazione dell'istituto? Come si costruisce e si aggiorna il PTOF?
18. La scuola dispone di esperti di progettazione o saper progettare è una competenza diffusa?
19. Sapete costruire progetti PON?
20. Le progettazioni come sono leggibili e comunicabili? Quali dei seguenti strumenti utilizzate: PTOF cartaceo con tabelle, POFT schematico per l'utenza, prodotti multimediali e ppt, schede, verbali?



21. Conoscete il diagramma di GANT per pianificare il ciclo progettazione, realizzazione, valutazione, riprogettazione?
22. Conoscete il diagramma di ISIKAWA per l'analisi delle cause? Lo utilizzate?
23. Avete in mente la dinamica del SNV per il miglioramento che si muove fra autovalutazione e valutazione esterna e le relative note ministeriali?
24. Quali fra i seguenti aspetti il vostro istituto progetta e valuta?
  - a. Contesto generale
  - b. Scelte curriculari e offerta formativa (8 competenze chiave, Indicazioni Nazionali, Agenda ONU 2010)
  - c. Strutturazione del tempo scuola
  - d. Progettazione della didattica e valutazione degli studenti
  - e. Sviluppo della relazione educativa e tra pari
  - f. Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi
  - g. Continuità e orientamento
  - h. Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)
  - i. Gestione strategica delle risorse
  - j. Sviluppo professionale delle risorse umane
  - k. Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie
  - l. Attività di autovalutazione
  - m. Politiche assunte (Vision e Mission)
  - n. Metodologia organizzativa (es. Qualità)
25. Conoscete i principali modelli di autovalutazione (ISO, CAF, SAPERI, AMICO)?
26. Sapete cosa è un processo e come si fa l'analisi di processo secondo la metodologia TQM?
27. Disponete di una mappatura dei processi del vostro istituto?
28. Ritenete che disporre della mappatura dei processi faciliti la progettazione macro e micro?
29. La valutazione del dirigente ha collegamenti con la valutazione della progettazione?
30. Quando pianificate e progettate tenete presenti i vincoli di bilancio?
31. Come arrivate a definire la vision e la mission?
32. Conoscete la differenza fra cliente interno e cliente esterno? Ne tenete conto nella progettazione?
33. Avete procedure consolidate? Come vi comportate rispetto ad esse?
34. Avete procedure consolidate? Come vi comportate rispetto ad esse?
35. Come costruite il PdM?
36. Disponete di una strategia per progettare il miglioramento della didattica?
37. Disponete di una strategia per progettare il miglioramento delle performance degli allievi nelle prove standardizzate?

38. Disponete di una strategia per progettare il miglioramento nelle prove interne?
39. Disponete di una strategia per progettare il miglioramento nei risultati a distanza?
40. Disponete di una strategia per progettare il miglioramento nelle competenze di cittadinanza?

## **DO**

41. Come si realizza nella realtà a progettazione scritta?
42. Disponete di strumenti per facilitare la messa in pratica di quanto progettato?
43. Conoscete il diagramma di SWOT sulla progettazione strategica?
44. Avete una procedura per lavorare sui dati?
45. Avete uno schema per costruire le relazioni sui dati?
46. Avete una procedura per gestire le prove Invalsi?
47. Disponete di un sistema di monitoraggio costante della spesa
48. Come comunicate le scelte assunte alle persone in esse coinvolte (circolari, mail, affissione albo, news sul sito, lettere personali, ecc.)
49. Come si forma il NIV?i
50. Fate l'analisi delle cause delle criticità? Come?
51. Di quante procedure disponete? Sono inventariate e ordinate per processi?
52. La modulistica usata è inventariata e ordinata per processi?

## **CHECK**

53. Disponete di strumenti per seguire e monitorare l'attuazione della progettazione
  54. Disponete di indicatori?
  55. Disponete di criteri numerici per valutare la riuscita di quanto progettato?
  56. Disponete di criteri qualitativi per valutare la riuscita di quanto progettato?
  57. Disponete di criteri quali quantitativi per valutare la riuscita di quanto progettato?
  58. Avete condiviso delle schede di valutazione, eventualmente con rubriche, che vi permettono di dire se quanto è stato progettato ha prodotto gli effetti desiderati
  59. Cosa utilizzate per valutare se la progettazione è stata fatta bene?
  60. Come calcolate il rapporto costi – benefici di quanto progettato?
  61. Siete favorevoli alla rilevazione di dati numerici per valutare l'esito dei progetti?

62. A quale delle seguenti valutazioni rinuncereste nel valutare un'UDA:
63. La classe si è divertita
64. Tutti hanno lavorato
65. La performance in italiano e matematica è migliorata del 2%
66. C'era un ottimo clima
67. Ho colto un nuovo senso nel mio mestiere e mi sono anche divertita (insegnante)
68. Fra le precedenti osservazioni valutative secondo te ne manca qualcuna di importante? Se sì quale?
69. Quando fate della valutazioni individuate dei livelli e attribuite punteggi?
70. Costruite strumenti valutativi ad hoc?
71. Conoscete ad esempio il funzionigramma o il registrino per le azioni del PdM AICQ EDUCATION?
72. Che valore attribuite alla statistica per la progettazione e la valutazione dei risultati ottenuti? Potete fare esempi di utilizzo indispensabile, inutile, fruttuoso?
73. Disponete di un sistema di monitoraggio costante della spesa (scheda, report mensili, trimestrali, semestrali, annuali, ecc.)
74. Come tenete sotto controllo i seguenti documenti: PTOF, PEC, Regolamento di istituto, dal punto di vista della coerenza e delle responsabilità?
75. Che ruolo hanno nella progettazione lo Staff, le funzioni strumentali, le commissioni e i vari referenti?

## **ACT**

76. Disponete di uno strumento che raccolga le criticità?
77. Come passate dalle criticità, alle correzioni e alla riprogettazione?
78. Sapete usare il diagramma di Isikawa per la ricerca delle cause?
79. Sapete usare il diagramma di SWOT per le scelte strategiche?
80. Ritenete l'autovalutazione una risorsa? Se sì perché? Se no perché?
81. Come migliorate i seguenti documenti: PTOF, PEC, Regolamento di istituto?

## CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITA' DELLA RICERCA EDUCATIVA

### PLAN

- c. le principali tipologie di ricerche?
- c. le principali metodologie di raccolta dati?
- c. i concetti e il lessico della ricerca?
- c. il metodo della ricerca in campo scolastico?
- c. la metodologia di programmazione?
- c. i principi e gli strumenti TQM?
- s. analizzare i bisogni, fare diagnosi?
- s. interpretare situazioni?
- s. classificare le ricerche?
- s. ricercare precedenti di una situazione problematica?
- s. individuare e utilizzare variabili?

### DO

- siete disposti ad assumere mentalità rigorosa?
- siete disposti a lavorare in gruppo?
- siete disposti a provare cose nuove?
- s. formulare ipotesi
- s. condurre un percorso di ricerca
- s. analizzare dati statistici
- s. problematizzare una situazione
- s. condurre ascoltare
- s. osservare
- s. condurre una sperimentazione
- s. lavorare coi tre seguenti atteggiamenti mentali: PDCA, Ricerca Azione, Modello Ferrari (Gran Premio)
- s. lavorare coi quattro seguenti modelli: ricerca attività, studio di caso – indagine, sperimentazione, ricerca qualitativa
- s. applicare
- s. collegare una innovazione alla propria competenza professionale

...

**c. = conoscete; s. = sapete**

### CHECK

- s. fare autovalutazione?
- s. verificare ipotesi?
- s. collegare i dati alle ipotesi di partenza?
- s. individuare e gestire indicatori?
- s. valutare i risultati della ricerca?

.....



## **2. MATERIALI PER FORMATORI SNV (in via di completamento)**

**2.1. Catalogo dei materiali** a cura di AICQ EDUCATION EMILIA ROMAGNA (Paolo Senni Guidotti Magnani (coordinamento scientifico e documentale), Giacomo Dalseno (struttura e impaginazione), Francesco Calzone, Mercedes Tonelli, Roberta Tosi (collaborazione scientifica e documentale)

### **RAGGRUPPAMENTI TEMATICI**

N. B. Alcuni temi non sono ancora dotati di file (7, 12, 13, 14 e 15). Tutti gli altri raccolgono il meglio delle proposte di formazione AICQ EDUCATION dal 2015 ad oggi-

I file word o ppt (diapositive) cui si potrà arrivare con parole chiave sono consultabili sia con un breve abstract sia in modo integrale.

Ogni file riporta il numero delle pagine se word o di diapo se ppt e l'autrice o autore, tutti soci AICQ che si ringraziano. Quando l'autore è indicato con la sigla GLSNV significa che si tratta di un prodotto del Gruppo di lavoro sistema nazionale di valutazione di AICQ EDUCATION.

- 1. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE**
- 2. LE CLQ (CHECK LIST QUALITÀ)**
- 3. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)**
- 4. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)**
- 5. DIDATTICA PER COMPETENZE (DpC)**
- 6. CURRICOLO VERTICALE (CV)**
- 7. BILANCIO/RENDICONTAZIONE SOCIALE**
- 8. RICERCA EDUCATIVA E INNOVAZIONE METODOLOGICO DIDATTICA**
- 9. SCUOLA COMUNITÀ**
- 10. FARE RETE**
- 11. PRINCIPI, METODOLOGIA E STRUMENTI TQM**
- 12. DIDATTICA INNOVATIVA**
- 13. LAVORARE IN PIATTAFORMA**
- 14. ESEMPI**
- 15. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA**

### **1. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE**

**1.1. INDICE DEL MANUALE "SENNI G. M., BATTISTIN, BOMBARDI, PASQUALIN (A CURA DI), RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E MIGLIORAMENTO - UN MANUALE PER LE SCUOLE, I DOCENTI E I DIRIGENTI,** MAGGIOLI EDITORE marzo 2015, con contributi di: Nerino Arcangeli, Marina Battistin, Monia Berghella, Sheila Bombardi, Giancarlo Cerini, Giovanna Chiricosta, Maurizio Cisi, Federico De Cillis, Fabrizio Ferrari, Anna Renzana Gallo, Vito Infante, Catterina Pasqualin, Marco Pelillo, Alfio Pelli, Giuseppe Santucci, Benito Barreca Scriva, Paolo Senni Guidotti Magnani, Virginia Vergnano **(WORD)**

1.2 – PIANIFICAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE RAV – PDM - BS, MODIFICHE, REVISIONI (PPT)

1.3. DOSSIER GUIDA PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO TRIENNALE RAV – PDM – BS (WORD)

## 2. LE CLQ (CHECK LIST QUALITÀ)

- 2.1. LA CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)- (WORD)
- 2.2. 2.2. - LA CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)- (PPT)
- 2.3. LA CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE (DpC) - (WORD)
- 2.4. LA CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO (CV) - (WORD)
- 2.5. LA CHECK LIST PER GESTIRE LE PROVE INVALSI IN QUALITÀ (WORD)
- 2.6. LA CHECK LIST PER UN BILANCIO SOCIALE IN QUALITÀ (WORD)
- 2.7. LA CHECK LIST PER PROGETTARE IN QUALITÀ (WORD)
- 2.8. LA CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DELLA RICERCA EDUCATIVA (WORD)
- 2.9. LE CLQ (CHECK LIST QUALITÀ): COSA SONO, COME SI USANO, IL LORO VALORE AGGIUNTO (PPT)

## 3. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

- 3.1. AUTOVALUTAZIONE E BENESSERE - PUNTO 3.2 DEL RAV (PPT)
- 3.2 COME SERVIRSI DI SCUOLA IN CHIARO (PPT)
- 3.3 COME SI ATTRIBUISCONO I GIUDIZI (PPT)
- 3.4. FARE IL RAV (PPT)
- 3.5. I PRIMI PASSI DEL RAV (PPT)
- 3.6. LETTURA E INTERPRETAZIONE DEI DATI (PPT)
- 3.7. LOGICA RAV E METAFORA CLINICA (PPT)
- 3.8. RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE (PPT)
- 3.9. SCHEMA TRIENNALE (PPT)
- 3.10. USO DELLE DOMANDE GUIDA DEL FORMAT INVALSI (PPT)
- 3.11. AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA COMUNITÀ-(PPT)

## 4. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

- 4.1. MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL PdM CON SCHEDA DI RENDICONTAZIONE (WORD)
- 4.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO: REGISTRO PER VALUTARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI SUGLI ALUNNI (WORD)

- 4.3. REPORT DEL NIV SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PDM  
**(WORD)**
- 4.4. MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO CLASSE PER CLASSE DELL'IC5 BOLOGNA AL TERMINE DEL 1° QUADRIMESTRE A.S. 2016/17 **(WORD)**
- 4.5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI ISTITUTO DEGLI ESITI PdM (FASE CHECK DEL PDCA) **(WORD)**
- 4.6. GRIGLIA E TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE DEL PdM A PUNTEGGIO DI SCUOLa E DI RETE DI SCUOLE **(WORD)**
- 4.7. AUTO VALUTARE E MONITORARE IL PDM **(PPT)**
- 4.8. COERENZA PdM E POFT **(PPT)**
- 4.9. LA COERENZA DOCUMENTALE – MONITORARE PdM E POFT – **(PPT)**
- 4.10. MIGLIORARE I RISULTATI A DISTANZA – **(PPT)**
- 4.11. MIGLIORARE I RISULTATI NEI RISULTATI SCOLASTICI **(PPT)**
- 4.12. MIGLIORARE I RISULTATI NELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA. **(PPT)**
- 4.13. MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE – **(PPT)**
- 4.14. MIGLIORARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA – **(PPT)**
- 4.15. MONITORARE IL PdM CON LA CHECK LIST E CON IL REGISTRINO DELLE AZIONI – **(PPT)**
- 4.16. MOTIVAZIONI PER MIGLIORARE – **(PPT)**
- 4.17. STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO . IL CICLO PDCA – **(PPT)**
- 4.18. VALUTARE LA SCUOLA CHE APPRENDE: USI SENSATI DELLE PROVE INVALSI – **(PPT)**
- 4.19. STRUMENTI TQM PER REALIZZARE E MONITORARE IL PdM E IL POF TRIENNALE – **(PPT)**
- 4.20. TRACCIA PER IL PdM (SINTESI MIUR INDIRE 2015) **(WORD)**
- 4.21. MONITORARE E VALUTARE IL PDM COL MODELLO USR VENETO E COL MODELLO AICQ EDUCATION **(PTT)**
- 4.22. MIGLIORARE IL PdM **(PTT)**

## **5. DIDATTICA PER COMPETENZE (DpC)**

- 5.1. LA DIDATTICA PER COMPETENZE: RADICI STORICHE E SCIENTIFICHE **(WORD)**
- 5.2. MODELLO INTEGRATO DI DIDATTICA PER COMPETENZE IN QUALITÀ (TQM) **(WORD)**
- 5.3. GRIGLIA E TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA DpC CON 20 INDICATORI **(WORD)**
- 5.4. DOMANDE PER IL FOCUS GROUP SULLA DpC – **(PPT)**
- 5.5. DpC: I FERRI DEL MESTIERE - **(PPT)**
- 5.6. GESTIRE IL CV, VALUTARE UDA, COSTRUIRE RUBRICHE – **(PPT)**



- 5.7. GRIGLIA E TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLA DpC CON VENTI INDICATORI – (PPT)
- 5.8. QUESTIONARIO CONOSCITIVO PREITINERARIO FORMATIVO SULLA DpC UNA SCUOLA O RETI DI SCUOLE – (PPT)
- 5.9. VALUTARE LA DpC – (PPT)
- 5.10. LA DpC IN CLASSE – (PPT)
- 5.11. COMPETENZA, TQM, RICERCA, FORMAZIONE (PPT)

## 6. CURRICOLO VERTICALE – COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (CV - CCE) (WORD)

- 6.1. ALLINEAMENTO NEI CURRICOLI VERTICALI FRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E INDICAZIONI NAZIONALI (WORD)
- 6.2. ESEMPIO DI STRUTTURA DI CURRICOLO VERTICALE - ISTITUTO COMPRENSIVO IGNAZIO BUTTITTA – Bagheria (Palermo) (WORD)
- 6.3. FORMAT PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE DISCIPLINARE IN CHIAVE DI CERTIFICAZIONE (WORD)
- 6.4. MAPPA PER ORIENTARSI VERSO UNA TERMINOLOGIA COMUNE FRA ISTITUTI COMPRENSIVI E ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI PER L'ALLINEAMENTO DEI CURRICOLI CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (WORD)

## 7. BILANCIO SOCIALE

## 8. RICERCA EDUCATIVA E INNOVAZIONE METODOLOGICO DIDATTICA

- 8.1. – RICERCA EDUCATIVA: METODOLOGIA E STRUMENTI

## 9. SCUOLA COMUNITÀ

- 9.1 – MIGLIORARE NELLA SCUOLA COMUNITÀ (PPT)

## 10. FARE RETE

- 10.1. FARE RETE PER MIGLIORARE INSIEME – LA RETE AMICO (PPT)
- 10.2. IL PERCORSO DELLA RETE AMICO VERSO IL PROCESSO ECCELLENTE (PPT)
- 10.3. LA RETE DELLE RETI (PPT)

## 11. PRINCIPI, METODOLOGIA E STRUMENTI TQM

- 11.1. GLOSSARIO (WORD)
- 11.2. AICQ EDUCATION MISSION E VISION – (PPT)
- 11.3. RASSEGNA DI STRUMENTI E METODOLOGIA TQM (PPT)
- 11.4. MIGLIORAMENTO CON LA CULTURA DEL PROCESSO – (PPT)
- 11.5. FOCUS GROUP E STRUMENTI TQM – (PPT)
- 11.6. GUIDA PER FARE PROGETTI (WORD)
- 11.7. TQM SCUOLA IN BREVE (PPT)
- 11.8. SCUOLA 4.0 (PPT)
- 11.9. STRUMENTI TQM, RAV, PdM (PPT)

11.10. VISION E MISSION NEL RAV

**12. DIDATTICA INNOVATIVA**

**13. LAVORARE IN PIATTAFORMA**

**14. ESEMPI**

**15. BIBLIOGRAFIA SITOGRAFIA**

## 2.2. PAROLE CHIAVE

### 1. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

1.1 INDICE DEL MANUALE “SENNI G. M., BATTISTIN, BOMBARDI, PASQUALIN (A CURA DI), *RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E MIGLIORAMENTO - UN MANUALE PER LE SCUOLE, I DOCENTI E I DIRIGENTI*, Maggioli, Rimini, 2015” (*file word 38 pagine – Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**funzionigramma - check-up breve – autovalutazione – TQM – miglioramento -**

1.2 – PIANIFICAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE RAV – PDM – RS/BS, MODIFICHE, REVISIONI (*ppt 38 slide – Sheila Bombardi*)

*parole chiave*

**RAV - autovalutazione - valutazione esterna – azioni di miglioramento – rendicontazione sociale – curriculum – progettazione didattica – orientamento – stakeholder – sviluppo – formazione – PDM – RS/BS**

1.3. DOSSIER GUIDA PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO TRIENNALE RAV – PDM – RS/BS (*file word 3 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**RAV – PDM – RS/BS - bilancio delle competenze - bisogni formativi – motivazione – monitoraggio – valutazione – coinvolgimento**

### 2. CLQ (CHECK LIST QUALITÀ)

2.1 CHECK LIST PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ E PER LA ESECUZIONE E GESTIONE IN QUALITÀ DEL PdM (*file word di 2 pagine – GLSNV*)

*parole chiave*

**Controllo qualità – PDCA PdM**

2.2 CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) (*ppt 11 slide – Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**Piano di miglioramento – comunicazione – autovalutazione – coordinamento – NIV**

2.3 CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE (DpC) (*file word di 4 pagine – GLSNV*)

*parole chiave*

**UDA - didattica per competenze - curricolo – condivisione – metodologie didattiche**

2.4 CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO (CV) *(file word di 3 pagine – GLSNV)*

*parole chiave*

**Curricolo verticale - competenze chiave europee - allineamento curricolare - diagramma di GANTT – valutazione della competenza**

2.5 CHECK LIST PER GESTIRE LE PROVE INVALSI IN QUALITÀ *(file word di 3 pagine – GLSNV)*

*parole chiave*

**NIV – condivisione – criticità – variabilità – confronto - statistica**

2.6 CHECK LIST PER UNA RENDICONTAZIONE SOCIALI / BILANCIO SOCIALE IN QUALITÀ *(file word di 3 pagine – GLSNV)*

*parole chiave*

**Comunicazione – valutazione – risorse - miglioramento**

2.7 CHECK LIST PER PROGETTARE IN QUALITÀ *(file word di 3 pagine – GLSNV)*

*parole chiave*

**Progettazione – riprogettazione – monitoraggio - analisi di processo - diagramma di GANTT - diagramma di ISIKAWA - diagramma di SWOT**

2.8 CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DELLA RICERCA EDUCATIVA *(file word di 2 pagine – GLSNV)*

*parole chiave*

**ricerca educativa – ricerca azione - sperimentazione – raccolta dati - verifica**

2.9 LE CLQ (CHECK LIST QUALITÀ): COSA SONO, COME SI USANO, IL LORO VALORE AGGIUNTO *(ppt 22 slide – Paolo Senni Guidotti Mgnani)*

*parole chiave*

**autovalutazione – confronto in rete - ricerca - innovazione didattica – strumenti TQM – Scuola 4.0 – lavoro sul campo**

### **3. AUTOVALUTAZIONE RAV**

3.1. IL MIGLIORAMENTO DEL "BENESSERE PERSONALE" E DELLA "QUALITÀ DELLE RELAZIONI" È FUNZIONE (F) DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE NELLA SCUOLA-COMUNITÀ: RAV 2.3

«COMPETENZE CHIAVE» OVVERO ANCHE "COMPETENZE DI PERSONALITÀ" E "COMPETENZE DI CITTADINANZA" *(ppt di 42 slide Nerino Arcangeli)*

*parole chiave*

**qualità di vita – benessere – comunità – indicatore – life skills – co - competenze chiave - relazione**

3.2. COME SERVIRSI DI “SCUOLE IN CHIARO” *(ppt di 9 slide Giovanna Chiricosta)*

*parole chiave*

**recupero dati – istruzioni MIUR – esempio uso dati**

3.3. COME SI ATTRIBUISCONO I GIUDIZI ESPRESSI SOTTO FORMA DI “SITUAZIONE DELLA SCUOLA” ALLE 11 AREE DEL RAV E COME SI MOTIVA IL GIUDIZIO ASSEGNATO (*ppt di 7 slide GLSNV*)

*parole chiave*

**RAV – sezione – giudizio – rubrica – situazione – autovalutazione – NIV**

3.4. AUTOVALUTAZIONE - VALUTAZIONE ESTERNA - MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE (*ppt di 23 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**AICQ – affiancamento – autovalutazione – RAV - GLSNV**

3.5 ANALIZZARE LA SCUOLA ATTRAVERSO IL RAV: COME PROCEDERE (*ppt di 10 slide Monia Berghella*)

*parole chiave*

**RAV – guida – scheda di lavoro – comunicazione – indicatore- NIV**

3.6. LETTURA E INTERPRETAZIONE DEI DATI – ESEMPI (*ppt di 31 slide Renzana Gallo e Sheila Bombardi*)

*parole chiave*

**dati – analisi – ricerca – relazione - esempi**

3.7. AUTOVALUTAZIONE E PRODUZIONE DEL RAV – LESSICO E COLLEGAMENTO FRA LE PARTI (*ppt di 7 slide Marina Battistin*)

*parole chiave*

**RAV - indicatore – domande – collegamenti – dati – criteri qualità**

3.8. RIUTILIZZO DEI “SAPER FARE” E COMPETENZE NECESSARIE PER IL RAV E IL MIGLIORAMENTO - REVISIONARE LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER ATTINGERE DAI SAPERI DISCIPLINARI, TRASVERSALI E STRUMENTALI PRESENTI NELLE SCUOLE (*ppt di 4 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**NIV – ricognizione risorse – organizzazione – RAV – struttura operativa**

3.9. PROGETTO PER UN PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE (*ppt di 32 slide Sheila Bombardi e Renzana Gallo*)

*parole chiave*

**SNV - ciclo triennale – PDCA – RAV – PDCA - RS**

3.10. RAV - COMPILARE IL FORMAT - USO DELLE DOMANDE-GUIDA (*ppt di 6 slide Roberta Tosi*)

*parole chiave*

**RAV – domande guida – obiettivo – cause - indicatore**

3.11. IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE PERSONALE E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI QUALE «PRODOTTO DI QUALITÀ» DEI

PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE E DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA  
– COMUNITÀ (*ppt di 33 slide Nerino Arcangeli*)

*parole chiave*

***verifica – qualità – relazione – valutazione – comunità – riflessione***

#### **4. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

4.1. MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL PdM CON SCHEDA DI  
RENDICONTAZIONE (*file word di 2 pagine – GLSNV*)

*parole chiave*

***monitoraggio azioni di miglioramento – PDM - scheda di  
rendicontazione – progettazione – valutazione - curriculum***

4.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO: REGISTRO PER VALUTARE  
L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI SUGLI ALUNNI (*file word di 2 pagine –  
Monia Berghella*)

*parole chiave*

***PdM - registro - interventi sugli alunni – valutazione efficacia azioni***

4.3. REPORT DEL NIV SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PDM (*file  
word di 2 pagine – Monia Berghella*)

*parole chiave*

***report NIV – stato avanzamento PdM - indicatori***

4.4. MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO  
CLASSE PER CLASSE DELL'IC5 BOLOGNA AL TERMINE DEL 1°  
QUADRIMESTRE A.S. 2016/17 (*file word di 2 pagine – Monia Berghella*)

*parole chiave*

***PdM – monitoraggio – istituto – primo quadrimestre***

4.5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI ISTITUTO DEGLI ESITI PdM  
(FASE CHECK DEL PDCA) (*file word di 2 pagine – Monia Berghella*)

*parole chiave*

***Indicatori di processo - Revisione del PdM – istituto - PDCA***

4.6. GRIGLIA E TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE DEL PdM A  
PUNTEGGIO DI SCUOLA E DI RETE DI SCUOLE (*file word di 2 pagine –  
Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

***PdM - autovalutazione – monitoraggio – indicatori – confronto rete -  
punteggio***

4.7. AUTOVALUTARE E MONITORARE IL PDM (*ppt di 37 slide Monia  
Berghella*)

*parole chiave*

***PDCA – Tabella ALI – PdM - miglioramento***

4.8. COERENZA PdM E POFT (*ppt di 17 slide Mercedes Tonelli*)

*parole chiave*

***PTOF – coerenza documentale – organico – dirigente scolastico***

4.9. LA COERENZA DOCUMENTALE – MONITORARE PdM E POFT CON  
GLI STRUMENTI TQM (*ppt di 37 slide Monia Berghella*)

*parole chiave*

**SNV – RAV – monitoraggio - progettare - esperienze didattiche – NIV – PDM – strumenti TQM**

4.10. MIGLIORARE I RISULTATI A DISTANZA (*ppt di 11 slide Marina Battistin*)

*parole chiave*

**Monitoraggio allievi in uscita – elaborazione dati**

4.11. MIGLIORARE I RISULTATI NEI RISULTATI SCOLASTICI (*ppt di 2 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**PdM – indicatori – risultati di apprendimento – processi – azioni – condivisione – diapo -TQM**

4.12. MIGLIORARE I RISULTATI NELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA (*ppt di 21 slide Monia Berghella*)

*parole chiave*

**Competenze chiave di cittadinanza<sup>[1]</sup><sub>SEP</sub> – RAV – certificazione delle competenze**

4.13. MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE (*ppt di 23 slide Francesca Carampin*)

*parole chiave*

**INVALSI – PdM discipline – curriculum - progettazione – azioni**

4.14. MIGLIORARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA (*ppt di 29 slide Nerino Arcangeli, Nicoletta Guerra, Nicoletta Cerrigone*)

*parole chiave*

**Certificazione delle competenze – Life skills – curriculum – PdM – RAV - monitoraggio**

4.15. MONITORARE IL PdM CON LA CHECK LIST E CON IL REGISTRO DELLE AZIONI (*ppt di 14 slide GLSNV*)

*parole chiave*

**PdM – monitoraggio – comunicazione – condivisione – confronto – indicatori – CLQPdM**

4.16. OTIVAZIONI E STRUMENTI PER MIGLIORARE (*ppt di 16 slide Pasolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**Motivazione – miglioramento – fattori di miglioramento – affiancamento AICQ – TQM – controllo PDM – monitoraggio PDM – PDCA**

4.17. STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO. IL CICLO PDCA (*ppt di 38 slide nna Renzana Gallo e Sheila Bombardi*)

*parole chiave*

**PDCA – Ciclo di Deming – miglioramento continuo – pubblicazione risultati**

4.18. VALUTARE LA SCUOLA CHE APPRENDE: USI SENSATI DELLE PROVE INVALSI (*ppt di 28 slide Roberto Trincherò*)

*parole chiave*

**Miglioramento - INVALSI – strategie sensate – competenze**

4.19. STRUMENTI TQM PER REALIZZARE E MONITORARE IL PdM E IL POF TRIENNALE (*ppt di 22 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**RAV – TQM – PDM -PTOF – diagramma di Gantt – tabella ALI – SNV – PDCA**

4.20. TRACCIA PER IL PdM (SINTESI MIUR INDIRE 2015) (*file word di 5 pagine INDIRE*)

*parole chiave*

**PdM – pianificazione - realizzazione – monitoraggio – valutazione – riesame**

4.21. MONITORARE E VALUTARE IL PdM COL MODELLO USR VENETO E COL MODELLO AICQ EDUCATION (*ppt di 12 slide Caterina Pasqualin*)  
**abstract**

4.22. MIGLIORARE IL PdM (*ppt di 22 slide Mercedes Tonelli*)

*parole chiave*

**RAV – PdM – monitoraggio – azioni - report di NIV**

## **5. DIDATTICA PER COMPETENZE (DpC)**

5.1. LA DIDATTICA PER COMPETENZE – RADICI STORICHE E SCIENTIFICHE (*file word di 7 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**didattica innovativa – didattica per competenze – competenza – formazione – storia pedagogica**

5.2. MODELLO INTEGRATO DI DIDATTICA PER COMPETENTE IN QUALITÀ TQM (*file word di 8 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**didattica per competenze letteratura – compito di realtà – epistemologia – competenza - strumenti**

5.3. GRIGLIA E TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE CON 20 INDICATORI (*file word di 2 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**autovalutazione - didattica per competenze – indicatore – UDA - PDCA**

5.4. LA DIDATTICA PER COMPETENZE - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE – CURRICOLO DI ISTITUTO - DOMANDE PER IL FOCUS GROUP (*file pdf di 2 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**domande – esplorazione – esperienze DpC**

5.5. LA DIDATTICA PER COMPETENZE: I FERRI DEL MESTIERE (*ppt di 41 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)

*parole chiave*

**curricolo verticale – UDA – compito realtà – competenze chiave europee**  
– diapo

5.6 IN DEL 2012 E GESTIONE DEL CURRICOLO VERTICALE CON LA DIDATTICA PER COMPETENZE PROGETTAZIONE ATTUAZIONE IN CLASSE VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DELL'INSEGNAMENTO  
**(ppt di 26 slide GLSNV)**

parole chiave

**curricolo verticale – DpC – progettazione UDA – valutazione UDA – diapo**

5.7 AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA DpC CON 20 INDICATORI **(file pdf di 1 pagina Paolo Senni Guidotti Magnani)**

parole chiave

**DpC – indicatori – confronto – miglioramento**

5.8 AICQ EDUCATION - QUESTIONARIO CONOSCITIVO - AUTOVALUTAZIONE DELLA COMPETENZA PER LA MESSA IN PRATICA DELLA DpC **(file pdf di 1 pagina Paolo Senni Guidotti Magnani)**

parole chiave

**DpC – formazione – questionario conoscitivo**

5.9. RUBRICHE AUTENTICHE PER LA VALUTAZIONE E UDA: **NOZIONI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**; COME SI COSTRUISCONO LE RUBRICHE AUTENTICHE PARTENDO DAGLI OGGETTI DI STUDIO DI RIFERIMENTO NEI TRAGUARDI DI COMPETENZA E ESEMPI DI RUBRICHE AUTENTICHE; COMPITO AUTENTICO METTERE IN FILA 4 LIVELLI COMPETENZE RIFERITI A QUANTO FATTO IN CLASSE ALUNNO PER ALUNNO OPPURE DI CLASSE ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI **(ppt di 56 slide Monia Berghella)**

parole chiave

**rubriche – valutazione competenze – compito autentico**

5.10 TQM E DIDATTICA PER COMPETENZE IN CLASSE **(ppt di 30 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

parole chiave

**DpC – epistemologia – rubrica – ricerca- comprensione testo**

5.11 DALLA QUALITÀ GENERALISTA ALLA QUALITÀ DI MERITO UN INTRECCIO NECESSARIO: COMPETENZA, FORMAZIONE, RICERCA EDUCATIVA, TQM - **(ppt di 30 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

parole chiave

**competenza – ricerca – intreccio TQM – diapo**

## **6. CURRICOLO VERTICALE**

6.1. ALLINEAMENTO NEI CURRICOLI VERTICALI FRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E INDICAZIONI NAZIONALI **(file word di 2 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani)**

parole chiave



**Competenze chiave - competenze cittadinanza europee – conoscenze – abilità - competenza - competenze disciplinari - imparare a imparare**

**6.2. ESEMPIO DI STRUTTURA DI CURRICOLO VERTICALE - ISTITUTO COMPRENSIVO IGNAZIO BUTTITTA – Bagheria (Palermo) (file word di 135 pagine IC Ignazio Buttitta Bagheria (Palermo))**

*parole chiave*

**Sviluppo delle competenze – discipline - competenze al termine del ciclo scolastico - indicazioni nazionali per il curricolo**

**6.3. FORMAT PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE DISCIPLINARE IN CHIAVE DI CERTIFICAZIONE (file word di 2 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani)**

*Parole chiave*

**Griglia di valutazione disciplinare – certificazione - competenze chiave europee – curricolo verticale – valutazione disciplinare**

**6.4. MAPPA PER ORIENTARSI VERSO UNA TERMINOLOGIA COMUNE FRA ISTITUTI COMPRENSIVI E ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI PER L'ALLINEAMENTO DEI CURRICOLI CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (file word di 4 pagine AICQ EDUCATION SICILIA))**

*parole chiave*

**Allineamento dei curricoli - competenze chiave europee - indicazioni nazionali per il curricolo – UDA - apprendimento permanente - assolvimento dell'obbligo – certificazione - competenze al termine del ciclo scolastico**

## **7. RENDICONTAZIONE - BILANCIO SOCIALE**

### **8. RICERCA EDUCATIVA**

**8.1 RICERCA EDUCATIVA: METODOLOGIA E STRUMENTI (ppt di 26 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

*parole chiave*

**Innovazione – epistemologia – ricerca azione – formazione – metodologia – modello Ferrari – sperimentazione – saperi di transizione - diapo**

### **9. SCUOLA E COMUNITÀ**

**9.1. MIGLIORARE NELLA SCUOLA COMUNITÀ (ppt di 91 slide Nerino Arcangeli)**

*parole chiave*

**scuola comunità – comunicazione – relazione – ambiente di vita – benessere – persona – autovalutazione – processo – leadership condivisa – cooperative learning - diapo**

### **10. FARE RETE**

**10.1. FARE RETE – ISTRUZIONI PER L'USO (ppt di 13 slide Marina Battistin))**

*parole chiave*

**collaborazione – risorse – strumenti TQM – confronto – reti di scopo**

10.2. IL PROGETTO AMICO - UNA STRADA PER ARRIVARE AL PROCESSO ECCELLENTE (ppt di 15 slide Mercedes Tonelli e Roberta Tosi)

*parole chiave*

**rete AMICO – cambiamenti – competenze – AMICORAV**

10.3 IL PROGRAMMA E LE ATTIVITÀ DELLA RETE DELLE RETI - IL CONTRIBUTO DI AICQ EDUCATION

*parole chiave*

**affiancamento – ricerca – Rete delle reti – ricerca - identità**

**11. PRINCIPI METODOLOGIA STRUMENTI TOTAL QUALITY MANAGEMENT (TQM)**

11.1 GLOSSARIO AICQ EDUCATION INVALSI (file word di 4 pagine GLSNV)

*parole chiave*

**Glossario – processo – procedura – obiettivo – AmicoCaf - Aicq Miglioramento Continuo - CAF – azione – benchlearning - bilancio sociale - ECU Label – EFQM – funzionigramma – GANTT – GLSNV – obiettivo operativo - obiettivo SMART - obiettivo strategico – organigramma – PDCA – progetto – procedura – processo – RAV – SWOT – TQM - Unità di autovalutazione - VALES - VM**

11.2 AICQ EDUCATION MISSION E VISION (ppt di 36 slide Caterina Pasqualin)

*parole chiave*

**GLSNV<sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub> - format – RAV – PDM – facilitatori – strumenti – PDCA – NIV – reti – percorsi di formazione – supervisione - diapo**

11.3 CORSO: TEORIE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE SCOLASTICA - Anno Accademico 2015/2016 - Dott.ssa IRA VANNINI - 26 aprile 2016 - METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA QUALITÀ NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - Paolo Senni Guidotti Magnani (ppt di 119 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)

*parole chiave*

**TQM - SNV - RAV - PdM - RS – PDCA – autovalutazione – processi – formazione - rete - didattica – bisogni educativi – GLSNV – CAF – funzionigramma – format MIUR – INVALSI – AMICO – tabella ALI – diagramma di GANTT – diagramma Isikawa – strumenti – problem solving – rappresentazione grafica – diagrammi – otto principi della qualità – efficacia**

11.4 MIGLIORAMENTO CON LA CULTURA DEL PROCESSO (ppt di 20 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)

*parole chiave*

**Miglioramento – processo – affiancamento – identità condivisa – TQM – CAF – GLSNV – rete - AMICO – SIRQ – RAV**

## **11.5 FOCUS GROUP E STRUMENTI TQM (ppt di 22 slide Monia Berghella)**

*parole chiave*

***problem finding – problem solving - focus group - diagramma di Ishikawa - diagramma SWOT - diagramma ad albero - tabella ALI – valutazione qualitativa – valutazione quantitativa – processo – RAV – PDM***

## **11.6 GUIDA PER FARE PROGETTI (file word di 3 pagine GLSNV)**

*parole chiave*

***Compilazione progetto – pratica didattica – pratica gestionale – verifica in itinere – rendicontazione – saper progettare***

## **11.7 TQM SCUOLA IN BREVE (ppt di 9 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

*parole chiave*

***metodologia – ricerca – innovazione - diagramma di Ishikawa - diagramma SWOT – PDCA – diagramma di GANTT – diagramma di SWOT – carta di controllo - TQM –***

***check list - processo***

## **11.8 SCUOLA 4.0 (ppt di 40 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

*parole chiave*

***Bilancio sociale – metodologia – CLQ – Scuola 4.0 – RAV – PDM – Dpr 80/2013 – Legge 107 – formazione – ricerca – innovazione – competenze Europee - Agenda 2030 – ricerca azione – Modello Ferrari – PDCA – ricerca educativa – formazione – miglioramento***

## **11.9 STRUMENTI TQM, RAV, PdM (ppt di 22 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

*parole chiave*

***Diagramma di GANTT – RAV – miglioramento – tabella ALI – PdM – TQM – PDM – PDCA***

## **11.10 VISION E MISSION NEL RAV (ppt di 13 slide Caterina Pasqualin)**

*parole chiave*

***Mission – vision - CAF – RAV – accoglienza – benessere – monitoraggio – gestione risorse***

## **12. ESEMPI**

### **2.3. ABSTRACT**

#### **1. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE**

**1.3 INDICE DEL MANUALE “SENNI G. M., BATTISTIN, BOMBARDI, PASQUALIN (A CURA DI), RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E MIGLIORAMENTO - UN MANUALE PER LE SCUOLE, I DOCENTI E I DIRIGENTI, Maggioli, Rimini, 2015” (file word 38 pagine – Paolo Senni Guidotti Mgnani)**

**A**

***abstract***

1. Il manuale di 188 pagine è diviso nei seguenti 5 capitoli “Da dove e come partire”, “Interpretare e usare i dati”, “Elaborare il RAV”, “Pianificare l’autovalutazione e il miglioramento” e “Agire la rendicontazione sociale”
2. Si sviluppa con paragrafi in media di 4 pagine autosufficienti, ma collegati
3. E’ corredato da tabelle adattabili e replicabili
4. Ideato dai curatori hanno collaborato a costruirlo Arcangeli, Battistin, Berghella, Bombardi, Cerini, Chiricosta, Cisi, De Cillis, Ferrari, Gallo, Infante, Pasqualin, Pelillo, Pelli, Santucci, Barreca scriva, Senni Guidotti Magnani, Vergnano

#### 1.4 – PIANIFICAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE RAV – PDM – RS/BS, MODIFICHE, REVISIONI (**ppt 38 slide – Sheila Bombardi**)

##### **abstract**

1. Indicazioni per la messa in funzione del SNV
2. I tempi del ciclo triennale e della sua prima applicazione
3. La progettazione in funzione del SNV

#### 1.3. DOSSIER GUIDA PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO TRIENNALE RAV – PDM – RS/BS (**file word 3 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani**)

parole chiave

##### **abstract**

1. come e con quali strumenti migliorare il PdM
2. autovalutazione del PdM
3. registro per monitorare le azioni di miglioramento
4. lavoro sui risultati delle prove Invalsi

## **2. CLQ (CHECK LIST QUALITÀ)**

#### 2.1 CHECK LIST PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ E PER LA ESECUZIONE E GESTIONE IN QUALITÀ DEL PdM - (**file word di 2 pagine – GLSNV**)

##### **abstract**

1. come attuare il processo del Piano di Miglioramento
2. le quattro fasi del PDCA
3. come attuare forme di mutuo insegnamento con interventi formativi incrociati

#### 2.2 LA CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L’ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) (**ppt 11 slide – Paolo Senni Guidotti Magnani**)

##### **abstract**

1. modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto nel PdM
2. vengono riportati alcuni esempi
3. costituzione del NIV
4. estratto dal Pdm dell’Ipssca Cattaneo Deledda di Modena
5. formazione laboratoriale, per lo sviluppo di pratiche educative per le metodologie didattiche innovative

**2.3 LA CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE (DpC) (file word di 4 pagine – GLSNV)**

**abstract:**

1. *come pianificare, attuare e verificare la Didattica per Competenze secondo le quattro fasi del PDCA*
2. *come si comporta l'insegnante in relazione alle UDA*

**2.4 LA CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO (CV) (file word di 3 pagine – GLSNV)**

**abstract:**

1. *indicazioni di azioni, consigli, linee guida per la costruzione e verifica del curricolo verticale, secondo le quattro fasi del PDCA*

**2.5 LA CHECK LIST PER GESTIRE LE PROVE INVALSI IN QUALITÀ (file word di 3 pagine – GLSNV)**

**abstract:**

1. *consigli, linee guida per all'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI*
2. *guida all'analisi dei risultati mediante la casistica delle criticità e l'analisi delle cause per l'attuazione di progetti di intervento*
3. *vengono riportati esempi di ricerca delle cause e dei rimedi*

**2.6 LA CHECK LIST PER UN BILANCIO SOCIALE IN QUALITÀ (file word di 3 pagine – GLSNV)**

**abstract**

1. *quali conoscenze, abilità e competenze professionali servono per realizzare il Bilancio Sociale previsto dal SNV?*
2. *vengono riportate domande guida e stimolo, raggruppate secondo le quattro fasi del PDCA*

**2.7 LA CHECK LIST PER PROGETTARE IN QUALITÀ (file word di 3 pagine – GLSNV)**

**abstract**

1. *quali conoscenze, abilità e competenze professionali servono per realizzare progettazione di qualità?*
2. *vengono riportate domande guida e stimolo, raggruppate secondo le quattro fasi del PDCA*

**2.8 LA CHECK LIST PER IL CONTROLLO, L'ESECUZIONE E LA GESTIONE IN QUALITÀ DELLA RICERCA EDUCATIVA (file word di 2 pagine – GLSNV)**

**abstract**

1. *utilizzo della check list per fare ricerca educativa*
2. *vengono riportate domande guida e stimolo, raggruppate secondo le quattro fasi del PDCA*

**2.9 LE CLQ (CHECK LIST QUALITÀ): COSA SONO, COME SI USANO, IL LORO VALORE AGGIUNTO (ppt 22 slide – Paolo Senni Guidotti Mgnani)**

**abstract**

1. *In che modo AICQ Education ha prodotto e verificato le Ceck List Qualità, come si devono usare in un'ottica di autovalutazione e miglioramento continuo nel processo di insegnamento-apprendimento*

2. *la vision di AICQ Education sulla Scuola 4.0: ricerca-azione e sperimentazione*

3. **AUTOVALUTAZIONE RAV**

3.1 IL MIGLIORAMENTO DEL "BENESSERE PERSONALE" E DELLA "QUALITÀ DELLE RELAZIONI" È FUNZIONE (F) DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE NELLA SCUOLA-COMUNITÀ: RAV 2.3

«COMPETENZE CHIAVE» OVVERO ANCHE "COMPETENZE DI PERSONALITÀ" E "COMPETENZE DI CITTADINANZA" (**ppt di 42 slide Nerino Arcangeli**)

**abstract**

1. *la qualità nelle relazioni e i processi implicati*

2. *autovalutazione della relazione*

3. *competenze di cittadinanza*

4. *competenze trasversali: strutture cognitive*

5. *la struttura della personalità*

6. *la disposizione della mente*

7. *l'insegnamento delle life skills*

3.2. COME SERVIRSI DI "SCUOLE IN CHIARO" (**ppt di 9 slide Giovanna Chiricosta**)

*parole chiave*

1. *come consultare la piattaforma*

2. *incrociare i dati*

3.3. COME SI ATTRIBUISCONO i GIUDIZI ESPRESSI SOTTO FORMA DI "SITUAZIONE DELLA SCUOLA" ALLE 11 AREE DEL RAV E COME SI MOTIVA IL GIUDIZIO ASSEGNATO (**ppt di 7 slide GLSNV**)

**abstract**

1. *tutorial che indica le operazioni da compiere (mini check list)*

2. *guida all'uso delle domande presenti nel format del rav*

3. *esempi di giudizi*

3.4. AUTOVALUTAZIONE - VALUTAZIONE ESTERNA - MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE (**ppt di 23 slide Paolo Senni Guidotti Magnani**)

**abstract**

1. *il ruolo e la metodologia di aicq education nella formazione dei docenti*

2. *motivazione sostegno*

3. *riutilizzo delle competenze già possedute*

4. *i saperi di transizione*

3.5 ANALIZZARE LA SCUOLA ATTRAVERSO IL RAV: COME PROCEDERE (**ppt di 10 slide Monia Berghella**)

**abstract**

1. *costituzione del niv*
2. *analisi delle aree del rav*
3. *schede di lavoro area per area*

**3.6. LETTURA E INTERPRETAZIONE DEI DATI – ESEMPI (ppt di 31 slide  
Renzana Gallo e Sheila Bombardi)**

**abstract**

1. *lo sfondo del lavoro coi dati: una ricerca sostanziale*
2. *come si ricercano i dati*
3. *esempi di analisi dei dati*

**3.7. AUTOVALUTAZIONE E PRODUZIONE DEL RAV – LESSICO E COLLEGAMENTO FRA LE PARTI (ppt di 7 slide Marina Battistin))**

**abstract**

1. *radiografia del rav*
2. *lessico del RAV e collegamenti interni fra le parti*

**3.8. RIUTILIZZO DEI “SAPER FARE” E COMPETENZE NECESSARIE PER IL RAV E IL MIGLIORAMENTO - REVISIONARE LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER ATTINGERE DAI SAPERI DISCIPLINARI, TRASVERSALI E STRUMENTALI PRESENTI NELLE SCUOLE (ppt di 4 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

**abstract**

1. *mini guida per l'autovalutazione*
2. *ricognizione delle risorse*
3. *una progettazione oculata*

**3.9. PROGETTO PER UN PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE (ppt di 32 slide Sheila Bombardi e Renzana Gallo)**

**abstract**

1. *il ciclo PDCA nel ciclo triennale previsto da SNV*
2. *tempi e azioni del percorso triennale*
3. *indicatori e valutazione*

**3.10. RAV - COMPILARE IL FORMAT - USO DELLE DOMANDE-GUIDA (ppt di 6 slide Roberta Tosi)**

**abstract**

1. *utilizzo delle domande del rav*
2. *analisi, sintesi, riflessione*

**3.11. IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE PERSONALE E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI QUALE «PRODOTTO DI QUALITÀ» DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE E DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA – COMUNITÀ (ppt di 33 slide Nerino Arcangeli)**

**abstract**

1. *benessere personale e qualità*
2. *la scuola comunità*
3. *verifiche personali*

#### **4. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

4.11. MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL PdM CON SCHEDA DI RENDICONTAZIONE (*file word di 2 pagine – GLSNV*)

**abstract**

1. *scheda di rendicontazione del pdm*

4.12. PIANO DI MIGLIORAMENTO: REGISTRO PER VALUTARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI SUGLI ALUNNI (*file word di 2 pagine – Monia Berghella*)

**abstract**

1. *scheda di valutazione delle azioni del pdm*

4.13. REPORT DEL NIV SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PDM (*file word di 2 pagine – Monia Berghella*)

**abstract**

1. *valutazione stato di avanzamento del PdM*

4.14. MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO CLASSE PER CLASSE DELL'IC5 BOLOGNA AL TERMINE DEL 1° QUADRIMESTRE A.S. 2016/17 (*file word di 2 pagine – Monia Berghella*)

**abstract**

1. *monitoraggio delle azioni del piano di miglioramento classe per classe (Es. IC5 BOLOGNA AL TERMINE DEL 1° QUADRIMESTRE A.S. 2016/17)*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI ISTITUTO DEGLI ESITI DEL PdM (FASE CHECK DEL PDCA) (*file word di 2 pagine – Monia Berghella*)

**abstract**

1. *monitoraggio e valutazione di istituto degli esiti del PDM utilizzando il PDCA*

4.15. GRIGLIA E TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE DEL PdM A PUNTEGGIO DI SCUOLA E DI RETE DI SCUOLE (*file word di 2 pagine – Paolo Senni Guidotti Magnani*)

**abstract**

1. *griglia e tabella per l'autovalutazione del PDM (punteggio di scuola e di rete di scuole - punteggi di intensità su 10 criteri di qualità (1:))*

4.16. AUTOVALUTARE E MONITORARE IL PDM (*ppt di 37 slide Monia Berghella*)

**abstract**

1. *pdca e rav*

2. *check list qualità per il pdm*

3. *indicatori*

4. *problem solving*

5. *analizzare processi*

6. *lavorare per processi*

7. *griglia punteggi criteri di qualità del PdM*

4.17. COERENZA PdM E POFT (*ppt di 17 slide Mercedes Tonelli*)



**abstract**

1. rapporti fra PdM e POFT dal punti di vista dei docenti, del dirigente e dell'organizzazione generale

4.18. LA COERENZA DOCUMENTALE – MONITORARE PdM E POFT CON GLI STRUMENTI TQM (**ppt di 37 slide Monia Berghella**)

**abstract**

1. la coerenza documentale indotta dal SNV (direttiva 11 e CM 47) e dalla L. 107: RAV – PdM – POF Triennale – FORMAZIONE
2. strumenti TQM per il SNV: idea di processo, griglie di autovalutazione, schede di valutazione

4.19. MIGLIORARE I RISULTATI A DISTANZA (**ppt di 11 slide Marina Battistin**)

**abstract**

1. definizione dell'area "risultati a distanza"
2. uso delle domande guida presenti nel RAV
3. tabella per pianificare la tenuta sotto controllo dei risultati a distanza
4. esempi di "ponti" per favorire la continuità

4.11. MIGLIORARE I RISULTATI NEI RISULTATI SCOLASTICI (**ppt di 2 slide Paolo Senni Guidotti Magnani**)

**abstract**

1. check list PdM e miglioramento dei risultati scolastici
2. esempi di PdM con priorità miglioramento dei risultati scolastici
3. indicatori dei risultati scolastici

4.23. MIGLIORARE I RISULTATI NELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA (**ppt di 21 slide Monia Berghella**)

**abstract**

1. competenze chiave, Indicazioni nazionali e PdM
2. le competenze di cittadinanza a scuola

4.24. MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE (**ppt di 23 slide Francesca Carampin**)

**abstract**

1. pianificazione del lavoro sulle prove standardizzate
2. analisi della situazione (es. Basilicata)
3. esempi di progetto di miglioramento in italiano e matematica

4.25. MIGLIORARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA (**ppt di 29 slide Nerino Arcangeli, Nicoletta Guerra, Nicoletta Cerrigone**)

**abstract**

1. life skills
2. PDCA e competenze di cittadinanza
3. esempio di PdM e competenze di cittadinanza
4. esempio di progetto per le competenze di cittadinanza
5. monitoraggio delle competenze di cittadinanza

4.26. MONITORARE IL PdM CON LA CHECK LIST E CON IL REGISTRINO DELLE AZIONI (*ppt di 14 slide GLSNV*)

**abstract**

1. *strumenti per migliorare e monitorare il PdM: check list per un PdM di qualità e registrino per il monitoraggio delle azioni del PdM*
2. *esempio di progressione delle azioni che si alimentano della comunicazione condivisa della loro attuazione e dei loro esiti (IIS Cattaneo di Modena)*
3. *indicatori per la valutazione del miglioramento*

4.27. MOTIVAZIONI E STRUMENTI PER MIGLIORARE (*ppt di 16 slide Pasolo Senni Guidotti Magnani*)

**abstract**

1. *perché migliorare? quali motivazioni?*
2. *I fattori del miglioramento*
3. *strumenti qualità per il PDM*
4. *esempi di miglioramento*
5. *Il manuale Maggioli prodotto da AICQ Education - Paolo Senni Guidotti Magnani, Sheila Bombardi, Marina Battistin, Catterina Pasqualin (a cura di) **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E MIGLIORAMENTO - UN MANUALE PER LE SCUOLE, I DOCENTI E I DIRIGENTI** Autori: Nerino Arcangeli, Marina Battistin, Monia Berghella, Sheila Bombardi, Giancarlo Cerini, Giovanna Chiricosta, Maurizio Cisi, Federico De Cillis, Fabrizio Ferrari, Renza Anna Gallo, Vito Infante, Catterina Pasqualin, Marco Pelillo, Alfio Pelli, Giuseppe Santucci, Benito Barreca Scriva, Paolo Senni Guidotti Magnani, Virginia Vergnano © **Copyright 2 015 by Maggioli S.p.A.***

4.28. STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO. IL CICLO PDCA (*ppt di 38 slide nna Renzana Gallo e Sheila Bombardi*)

**abstract**

1. *descrizione del PDCA con esempi*
- 4.29. VALUTARE LA SCUOLA CHE APPRENDE: USI SENSATI DELLE PROVE INVALSI (*ppt di 28 slide Roberto Trinchero*)

**abstract**

1. *significato delle prove standardizzate*
2. *critiche, obiezioni e risposte*
3. *competenze*
4. *mettere a fuoco le rappresentazioni mentali degli allievi*
5. *dai test strategie di auto apprendimento*

4.30. STRUMENTI TQM PER REALIZZARE E MONITORARE IL PdM E IL POF TRIENNALE (*ppt di 22 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)

**abstract**

1. *gli strumenti TQM*
2. *tabella*

3. *diagramma di Gant*
4. *tabella ALI*
5. *PdM come sistema*
6. *il processo nel TQM*
7. *costruire schede di controllo*
8. *controllo e monitoraggio del PdM*
9. eseguire il PDM con il supporto della *check list* Aicq Education
10. Paolo Senni Guidotti Magnani, Sheila Bombardi, Marina Battistin, Catterina Pasqualin (a cura di) **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E MIGLIORAMENTO - UN MANUALE PER LE SCUOLE, I DOCENTI E I DIRIGENTI** - Autori: Nerino Arcangeli, Marina Battistin, Monia Berghella, Sheila Bombard Giancarlo Cerini, Giovanna Chiricosta, Maurizio Cisi, Federico De Cillis, Fabrizio Ferrari, Renza Anna Gallo, Vito Infante, Catterina Pasqualin, Marco Pelillo, Alfio Pelli, Giuseppe Santucci, Benito Barreca Scriva, Paolo Senni Guidotti Magnani, Virginia Vergnano © **Copyright 2015 by Maggioli S.p.A.** Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A. Azienda con sistema qualità certificato ISO9001:2008 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8 Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595 [www.maggioli.it/servizioclienti](http://www.maggioli.it/servizioclienti) e-mail: clienti.editore@maggioli.it

4.31. TRACCIA PER IL PdM (SINTESI MIUR INDIRE 2015) (**file word di 5 pagine INDIRE**)

**abstract**

il piano di miglioramento nelle istituzioni scolastiche

1. pianificazione
  - a) scelta degli obiettivi strategici
  - b) individuazione delle azioni per perseguire e realizzare ciascun obiettivo di processo
  - c) pianificazione generale e pianificazione delle azioni relative a ciascun obiettivo di processo
2. realizzazione delle attività pianificate
3. monitoraggio – concomitante alle azioni
4. analisi/valutazione dei risultati (riesame)  
OSSERVARE, valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

4.32. MONITORARE E VALUTARE IL PdM COL MODELLO USR VENETO E COL MODELLO AICQ EDUCATION (**ppt di 12 slide Caterina Pasqualin**)

**abstract**

1. *due strumenti per il monitoraggio e la valutazione: modello USR del Veneto (Cosci) e modello AICQ education*

**2. Modello AICQ education**

- essenziale

- focalizza l'attenzione:

- ✓ *sui processi e gli obiettivi individuati*
- ✓ *sulla correlazione degli stessi con le priorità ed i traguardi individuati rispetto agli esiti scolastici*
- ✓ *sulle azioni utili (attuate-da attuare) per il raggiungimento degli obiettivi di processo*
- ✓ *sulla valutazione delle stesse ed i commenti*
- ✓ *sulle eventuali modifiche al pdm*
- ✓ *sulle domande e/o bisogni formativi*

### **1. Modello Cosci**

#### **Allegato 1 Monitoraggio e Valutazione in itinere:**

Schema generale

Analisi Primo livello (**Efficacia ed efficienza**)

Secondo livello(**Quadro problematiche**)

#### **Allegato 2 Valutazione Finale e Riesame obiettivo di Processo**

Schema generale

Analisi PRIMO LIVELLO (**Efficacia ed efficienza**)

SECONDO LIVELLO (**La lezione appresa**)

#### **Allegato 3 Valutazione Finale e Riesame PdM**

Area degli esiti (**priorità-traguardi- risultati raggiunti**)

PRIMO LIVELLO (**Efficacia ed efficienza**)

SECONDO LIVELLO (**La lezione appresa**)

#### **4.33. MIGLIORARE IL PdM (*ppt di 22 slide Mercedes Tonelli*)**

##### **abstract**

1. *strumenti per migliorare e monitorare il PdM:*

- *check list per un PdM di qualità*
- *strumenti per monitorare*

### **6. DIDATTICA PER COMPETENZE (DpC)**

#### **5.1: LA DIDATTICA PER COMPETENZE**

##### **Abstract:**

1. *alcune innovazioni nella scuola secondaria negli ultimi 40 anni.*
2. *alcune caratteristiche delle situazioni in cui vivono gli istituti scolastici.*
3. *le scuole come cambiano, come migliorano:*  
  - perchè cambiare (lista aperta di risposte),*
  - come si fa a cambiare (alcuni cambiamenti vengono messi in relazione con i relativi fattori di cambiamento),*
  - come si valutano i cambiamenti e i miglioramenti (alcuni cambiamenti vengono messi in relazione con elementi per valutarli).*
4. *una proposta metodologica per i macro e i micro cambiamenti: contatti fra competenza, formazione, ricerca educativa e tqm in un progetto di ricerca per migliorare la didattica.*
5. *bibliografia.*

## 5.2: MODELLO INTEGRATO DI DIDATTICA PER COMPETENTE IN QUALITÀ TQM

### **Abstract:**

#### *Autori a confronto*

- *Porcarelli "Progettare per competenze - Basi pedagogiche e strumenti operativi"*
- *Camoglio "Rivista dell'istruzione n. 5 e n. 6 2013"*
- *Summa "Griglia per la progettazione a ritroso di una Unità di Lavoro"*
- *Da Re "La didattica per competenze"- "Competenze, Didattiche, Valutazione, Certificazione"*
- *Ferrari "Guida ai compiti di realtà"*
- *Miur "Linee guida per la certificazione delle competenze"*

#### *Comparazione degli scritti secondo le categorie:*

*Fonti.*

*Epistemologia - Linguaggio - Progettazione.*

*Definizioni di competenza, conoscenza e abilità.*

*Modelli e approcci.*

*Strumenti.*

*Valutazione - Certificazione.*

## 5.3: GRIGLIA E TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE CON 20 INDICATORI

### **Abstract:**

1. *vengono individuati 20 indicatori ai quali viene attribuito lo stesso peso e un valore di intensità da 0 a 2 (0 = assente, 1 = scarsamente presente e 2 = presente).*
2. *gli indicatori vengono suddivisi in otto indicatori per il lavoro del Collegio dei Docenti (Plan) e dodici per i docenti relativamente alla pianificazione e progettazione delle Unità di Apprendimento (Plan e Do).*

## 5.4. LA DIDATTICA PER COMPETENZE - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE – CURRICOLO DI ISTITUTO - DOMANDE PER IL FOCUS GROUP **(file pdf di 2 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani)**

### **abstract**

1. *domande per focus group esplorativo all'inizio del corso sulla didattica per competenze*

## 5.5. LA DIDATTICA PER COMPETENZE: I FERRI DEL MESTIERE **(ppt di 41 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

### **abstract**

1. *concetti chiave CCE e Indicazioni nazionali*
2. *lessico e terminologia*
3. *riferimenti metodologici e professionali*

4. *compiti di realtà*
5. *esempi di UDA*
6. *il concetto di allineamento*
7. *valutazione e autovalutazione dell'UDA*

5.6 Indicazioni Nazionali (IN) del 2012 e gestione del curricolo verticale con la didattica per competenze; progettazione, attuazione in classe e valutazione dell'apprendimento e dell'insegnamento (**ppt di 26 slide GLSNV**)

**abstract**

1. *curricolo verticale*
2. *raggiungere i traguardi*
3. *sviluppare le competenze*
4. *lavorare con le UDA*
5. *costruire l'ambiente di apprendimento*
6. *indicatori*
7. *valutazione autentica e rubriche di valutazione*

5.7 AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA DpC CON 20 INDICATORI (**file pdf di 1 pagina Paolo Senni Guidotti Magnani**)

**abstract**

1. *a tutti i 20 indicatori viene attribuito lo stesso peso, anche se alcuni possono sembrare più importanti di altri e va loro attribuito un valore di intensità da 0 a 2 (0 = assente, 1 = scarsamente presente e 2 = presente).*
2. *se si accetta che i 20 indicatori prospettino una DpC sostenibile e gradatamente migliorabile le scuole e i docenti possono lavorare nei punti in cui hanno punteggio più basso*

5.8 AICQ EDUCATION - QUESTIONARIO CONOSCITIVO - AUTOVALUTAZIONE DELLA COMPETENZA PER LA MESSA IN PRATICA DELLA DpC (**file pdf di 1 pagina Paolo Senni Guidotti Magnani**)

**abstract**

1. *questionario conoscitivo dello stato attuale di competenza nella DpC ante progetto formativo e formazione*

5.9. RUBRICHE AUTENTICHE PER LA VALUTAZIONE E UDA: **NOZIONI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE** (**ppt di 56 slide Monia Berghella**)

**abstract**

1. *la competenza*
2. *il curricolo*
3. *come si costruiscono le rubriche autentiche partendo dagli oggetti di studio di riferimento nei traguardi di competenza*
4. *esempi di rubriche autentiche*
5. *compito autentico per i docenti: mettere in fila 4 livelli competenze riferiti a quanto fatto in classe alunno per alunno oppure di classe*
6. *esempi di compiti autentici*
7. *valutazione delle UDA con gli indicatori*
8. *certificazione*

5.10 TQM E DIDATTICA PER COMPETENZE IN CLASSE (*ppt di 30 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)

**abstract**

1. metodologia TQM – approccio sistemico
2. DpC e TQM
3. scelte epistemologiche: definizione e glossario ex Linee guida scheda sperimentale di certificazione 2015
4. check list per una DpC di qualità
5. autovalutazione della qualità della DpC con 20 indicatori
6. esempio di allineamento curricolare competenze chiave europee, indicazioni nazionali, certificazione, ricerca pedagogica, valutazione con rubriche autentiche

5.11 DALLA QUALITÀ GENERALISTA ALLA QUALITÀ DI MERITO UN INTRECCIO NECESSARIO: COMPETENZA, FORMAZIONE, RICERCA EDUCATIVA, TQM - (*ppt di 30 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)

**abstract**

1. un intreccio necessario: competenza, formazione, ricerca educativa, TQM
2. la competenza: origini e normativa europea

**6. CURRICOLO VERTICALE**

6.5. ALLINEAMENTO NEI CURRICOLI VERTICALI FRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E INDICAZIONI NAZIONALI (*file word di 2 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani*)

**abstract**

1. ermeneutica della programmazione
2. gestione scientifica del curricolo

6.6. ESEMPIO DI STRUTTURA DI CURRICOLO VERTICALE - ISTITUTO COMPRENSIVO IGNAZIO BUTTITTA – Bagheria (Palermo) (*file word di 135 pagine IC Ignazio Buttitta Bagheria (Palermo)*)

**abstract**

1. esempio di struttura di curricolo verticale

6.7. Format per l'elaborazione del curricolo verticale e valutazione disciplinare in chiave di certificazione (*file word di 2 pagine Paolo Senni Guidotti Magnani*)

**abstract**

1. proposta di format per struttura di curricolo verticale (CV)

6.8. Mappa per orientarsi verso una terminologia comune fra istituti comprensivi e istituti secondari superiori per l'allineamento dei curricoli con le competenze chiave europee (*file word di 4 pagine AICQ EDUCATION SICILIA*)

**abstract**

1. la filiera negli istituti comprensivi
2. la filiera nei licei
3. la filiera negli istituti professionali

4. *esempio matematica*

## **8. RENDICONTAZIONE - BILANCIO SOCIALE**

### **8. RICERCA EDUCATIVA**

8.1 RICERCA EDUCATIVA: METODOLOGIA E STRUMENTI (*ppt di 26 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)

#### **abstract**

1. *ricerca e innovazione*
2. *perché ricerca*
3. *metodologia della ricerca in campo educativo la cassetta degli attrezzi*
4. *modelli di ricerca per scuole e reti di scuole*
5. *itinerari di formazione per docenti sulla ricerca*

## **9. SCUOLA E COMUNITÀ**

9.1. MIGLIORARE NELLA SCUOLA COMUNITÀ (*ppt di 91 slide Nerino Arcangeli*)

#### **abstract**

1. *la qualità nelle relazioni e i processi implicati*
2. *autovalutazione della relazione*
3. *competenze di cittadinanza*
4. *competenze trasversali: strutture cognitive*
5. *la struttura della personalità*
6. *la disposizione della mente*
7. *l'insegnamento delle life skills*

## **10. FARE RETE**

10.1. FARE RETE – ISTRUZIONI PER L'USO (*ppt di 13 slide Marina Battistin*)

#### **abstract**

1. *istruzioni per l'uso*
2. *la rete AMICO (Autovalutazione Miglioramento Continuo) di Bologna*

10.2. IL PROGETTO AMICO - UNA STRADA PER ARRIVARE AL PROCESSO ECCELLENTE (*ppt di 15 slide Mercedes Tonelli e Roberta Tosi*)

#### **abstract**

1. *l'esperienza della rete al Liceo Sabin di Bologna e i cambiamenti prodotti nei docenti e nello staff di direzione*
2. *le competenze acquisite*
3. *plusvalore e utilità del lavoro in rete*

10.3 IL PROGRAMMA E LE ATTIVITÀ DELLA RETE DELLE RETI - IL CONTRIBUTO DI AICQ EDUCATION

#### **abstract**

1. *la RdR (rete delle reti) cosa è a cosa serve*

## **11. PRINCIPI METODOLOGIA STRUMENTI TOTAL QUALITY MANAGEMENT (TQM)**



## **11.1 GLOSSARIO AICQ EDUCATION INVALSI (file word di 4 pagine GLSNV)**

### **abstract**

1. Il glossario proviene dal glossario pubblicato nel volume Maggioli (vedi sotto) alle pagine 167-170 con alcune modifiche. Nelle parole chiave (processo, procedura, obiettivo) cerca di utilizzare al meglio integrandoli lessico e concettualizzazione INVALSI-RAV-PdM e TQM. Paolo Senni Guidotti Magnani, Sheila Bombardi, Marina Battistin, Catterina Pasqualin (a cura di) **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E MIGLIORAMENTO - UN MANUALE PER LE SCUOLE, I DOCENTI E I DIRIGENTI** - Autori: Nerino Arcangeli, Marina Battistin, Monia Berghella, Sheila Bombard Giancarlo Cerini, Giovanna Chiricosta, Maurizio Cisi, Federico De Cillis, Fabrizio Ferrari, Renza Anna Gallo, Vito Infante, Catterina Pasqualin, Marco Pelillo, Alfio Pelli, Giuseppe Santucci, Benito Barreca Scriva, Paolo Senni Guidotti Magnani, Virginia Vergnano © **Copyright 2015 by Maggioli S.p.A. Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A. Azienda con sistema qualità certificato ISO9001:2008 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8 Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595 [www.maggioli.it/servizioclienti](http://www.maggioli.it/servizioclienti) e-mail: clienti.editore@maggioli.i**

## **11.2 AICQ EDUCATION MISSION E VISION (ppt di 36 slide Caterina Pasqualin)**

### **abstract**

*Le attività del Settore Nazionale AICQ Education*

1. gli open day (pomeriggi intensivi sui bisogni primari delle scuole RAV e PdM), il GLSNV (gruppo di lavoro sistema nazionale di valutazione e il GLDpC (gruppo di lavoro didattica per competenze)
2. la formula formativa 1/3 relazioni e 2/3 laboratori
3. la fondazione e la partecipazione alla RdR (rete delle reti)

## **11.3 CORSO: TEORIE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE SCOLASTICA - Anno Accademico 2015/2016 - Dott.ssa IRA VANNINI - 26 aprile 2016 - METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA QUALITA' NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - Paolo Senni Guidotti Magnani (ppt di 119 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

### **abstract**

1. *presentazione approfondita degli strumenti TQM adattati alla scuola*

## **11.4 MIGLIORAMENTO CON LA CULTURA DEL PROCESSO (ppt di 20 slide Paolo Senni Guidotti Magnani)**

### **abstract**

1. *esplorazione della parola "processo" come centralina o video non capitoli di un libro*
2. *confronto fra RAV e CAF*

3. *l'affiancamento alle scuole come risorsa di aiuto*

11.5 FOCUS GROUP E STRUMENTI TQM (*ppt di 22 slide Monia Berghella*)  
**abstract**

1. *il miglioramento con gli strumenti TQM (analisi di processo, analisi delle cause, monitoraggio delle azioni del PdM, diagramma di SWOT, il focus grup)*

11.6 GUIDA PER FARE PROGETTI (*file word di 3 pagine GLSNV*)  
**abstract**

1. *Guida alla costruzione di progetti di qualità*

11.7 TQM SCUOLA IN BREVE (*ppt di 9 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)  
**abstract**

1. *I principali riferimenti della metodologia della Qualità (TQM)*

11.8 SCUOLA 4.0 (*ppt di 40 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)  
**abstract**

1. *Presentazione sintetica degli strumenti e della metodologia TQM applicata alla scuola alla luce delle innovazioni richieste da Industria 4.0*

11.9 STRUMENTI TQM, RAV, PdM (*ppt di 22 slide Paolo Senni Guidotti Magnani*)  
**abstract**

1. *Relazione introduttiva dell'open day realizzato a Firenze nel 1916 con l'illustrazione degli strumenti al servizio della scuola per realizzare il miglioramento*

11.10 VISION E MISSION NEL RAV (*ppt di 13 slide Caterina Pasqualin*)  
**abstract**

1. *Mission e vision nel RAV e nel PdM con un esempio di un istituto comprensivo*

<b>3. LINEE GUIDA PER COSTRUIRE TUTORIAL DINAMICI: VADEMECUM CON ESEMPI, Paolo Senni Guidotti Magnani e Giacomo Dalseno</b>
---

**Traccia per costruire tutorial - procedura generale per tutti i tutorial**

Leggo una descrizione manualistica di tutorial (es. manuale Maggioli o Wikipedia o altro)

Definisco i prerequisiti in termini di conoscenze e competenze

Scompongo la descrizione in azioni da compiere (se possibile rubricate secondo modello organizzativi dell'istituto presente nel RAV)

Costruisco una tabella: I° colonna azione; II° colonna: istruzioni, nozioni, rimandi on line (individuali, di coppia, di gruppo)

Fornisco uno o più esempi grafici

Definisco la modalità di comunicazione degli input anche multipli (foglio di carta tipo check list, link, bottone ipertestuale, voce fuoricampo, video, FAQ, ecc.

### **ESEMPIO 1: Diagramma di Isikawa (lisca di pesce) per l'analisi delle cause (Manuale Maggioli pag. 108)**

Premessa metodologica:

Cercare e riflettere sulle cause delle criticità è funzionale perché:

- a. porta alle genesi e struttura reale dei processi
- b. permette ai protagonisti di far emergere i vissuti dell'organizzazione (narrazioni)
- c. facilita la visione dei collegamenti e della mappatura dei processi nell'organizzazione
- d. si esprime in una narrazione cooperativa nella comunità di pratiche (breve report)
- e. introduce il miglioramento

Azione	Istruzioni individuali, di coppia, di gruppo
Individuare il problema	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. negoziare la scelta del problema da affrontare, se l'argomento non è definito da un odg o da un fatto grave accaduto</li> <li>2. esprimerlo in poche parole</li> <li>3. collocare alla destra della lisca di pesce</li> </ol>
Circoscrivere il problema	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Far descrivere il problema in non più di 10 parole a tutti i membri del gruppo</li> <li>5. Negoziare una definizione del problema</li> <li>6. Riferire il problema a qualcosa di noto a tutti (luogo, attività, situazione, compito)</li> <li>7. Ridurre la definizione a poche parole: es. <i>scarsa efficacia dei consigli di classe</i></li> </ol>
Cercare le cause raggruppandole in: fattori umani, strumenti di lavoro e di misura, risorse materiali, procedure o prassi operative	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Negoziare il significato condiviso dei quattro gruppi di cause con esempi (<i>fattori umani</i> = il prof- di italiano non ha esperienza; <i>strumenti di lavoro e di misura</i> = usiamo criteri di valutazione diversi; <i>risorse materiali</i> = 45 minuti sono troppo pochi; <i>procedure o prassi operative</i> = gli odg sono mal posti e non li sentiamo importanti)</li> <li>2. Lasciare 5 minuti per scrivere su un bigliettino la prima causa che viene in mente</li> <li>3. Guardare un esempio e procedere col brainstorming</li> <li>4. Iniziare a comporre la lisca (una persona scrive alla lavagna e gli altri propongono cause)</li> </ol>

<p>Riordinare le cause, attribuire cause alle cause (causa delle cause), attribuire pesi alle cause, individuare le cause strategiche</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Farsi delle domande del tipo introdotte da “perché”, “che collegamento c’è fra ....”, “come mai” ?</li> <li>2. Riportare le narrazioni agli obiettivi, ai processi, alle priorità e traguardi del RAV e alle azioni del PdM (es. <b>problema</b>: <i>scarsa efficacia dei consigli di classe</i>; <b>causa condivisa</b>: <i>il cc non è affiatato perché ci sono tre docenti nuovi che non conoscono la classe e il nostro metodo di lavorare</i>; <b>causa delle cause strategica condivisa</b>: <i>non abbiamo fatto la formazione dei nuovi arrivati perché non abbiamo avuto tempo</i>; <b>collegamento con la struttura RAV</b>: <i>Processi – Pratiche gestionali e organizzative: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>; <b>obiettivo di processo e traguardo</b>: <i>migliorare la formazione dei nuovi docenti con un corso di 2 ore prima che cominci la scuola in settembre</i>; <b>azioni del PdM</b>: <i>diverse da scuola a scuola (es: corso ad hoc; affiancamento di insegnate esperto, autoformazione con tutorial vincolato a risposte esatte a punteggio, ecc.)</i>)</li> </ol>
<p>Costruire una rappresentazione grafica del problema</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disporre di un’ampia lavagna o di tanti pc collegati in serie e di un programma per fare la struttura a lisca di pesce e ad albero;</li> <li>2. per ogni raggruppamento disegnare un asse da cui partono le sotto cause o sovra cause</li> <li>3. collegare fra loro le cause con frecce</li> <li>4. man mano che si procede porsi la domanda: “quali possono essere le cause delle cause?”</li> </ol>
<p>Produrre una visione del problema condivisa ancorata a dati di fatto</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. negoziare una breve narrazione condivisa che metta il luce cause, obiettivi e azioni di miglioramento</li> </ol>
<p>Trasformare la causa in obiettivo da conseguire</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare un progetto di miglioramento</li> </ol>

**ESEMPIO 2: Fare un progetto di miglioramento mirato a una criticità col PDCA applicato al miglioramento dell’efficacia del consiglio di classe *hinc et nunc*( Maggioli, pag 105 – 154)**

Premessa metodologica:

- a. Il miglioramento per essere efficace ha bisogno di un'idea di processo dinamica, flessibile, interattiva
- b. Il miglioramento è molecolare, sistemico e progredisce per sua natura a macchia d'olio (come l'apprendimento che segue la metafora biologica dell'autopoiesi). Ciò comporta il fatto che il punto di partenza possa coincidere con criticità ad esempio evidenti e fastidiose.
- c. Il miglioramento è un'attività di ricerca e con la ricerca in campo educativo condivide le seguenti fasi: studio del problema, ipotesi di soluzione, progetto, sperimentazione, monitoraggio e valutazione, in caso di valutazione di esito negativo o parziale: nuovo progetto modificato; in caso di valutazione positiva: messa a regime
- d. Il miglioramento è graduale e continuo
- e. Il PDCA è uno strumento che incarna il processo di ricerca e aiuta le organizzazioni

**INFORMAZIONI DA POSSEDERE O PROCURARSI su manuali, Wikipedia, banca dati education, nella scuola propria sede di lavoro**  
**PREREQUITI**

1. Condividere promessa metodologica
  - Concordare terminologia **RAV**: priorità, traguardo, processo, obiettivo; **Pianificare (plan), Attuare (do), Valutare (check), riprogettare o mettere a regime (act)** Definizione di processo, monitoraggio
  - Conoscere e praticare area indicatori e loro uso
  - Conoscere RAV, PdM e POFT della propria scuola

<b>AZIONI</b>	<b>ISTRUZIONI INDIVIDUALI, DI COPPIA, DI GRUPPO</b>
Pianificare	<p><b>1. DETERMINARE GLI OBIETTIVI PARTENDO DALLE CRITICITÀ E TRAGUARDI DEL RAV</b> (<i>causa condivisa: non prevista formazione nuovi docenti per mancanza di tempo e sottovalutazione del problema; azione – traguardo RAV: migliorare l'efficacia delle riunioni del CC raggiungendo il 70% di risultati positivi a quanto deciso e il 90% di gradimento dei docenti</i>)</p> <p><b>2. PREVEDERE AZIONI PROGETTATE E MONITORATE:</b> (<b>azioni da mettere in atto subito prima del successivo consiglio di classe: avviare colloqui anche telefonici o via skype del coordinatore del CC (con delega del DS) coi nuovi docenti subito prima del successivo cc e inviare loro con email un estratto del POFT e del PdM su cui verificare de visu e durante lo skype comprensione e assunzione come pratica professionale situata</b>); <b>monitoraggio:</b> il coordinatore controlla quanto pianificato nei tempi previsti)</p>

Realizzare	1. <b>ESEGUIRE LE AZIONI PIANIFICATE ATTRAVERSO UNA CORRETTA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI MONITORATA CON INDICATORI MENTRE AVVENGONO LE AZIONI</b> ( <i>procedere a: telefonate o skype, invio estratto, verifica assunzione in visione professionale con colloquio; applicare sulle singole azioni le valutazioni: fatto/non fatto; eseguito parzialmente o in ritardo;</i>
Controllare e valutare	1. <b>VERIFICARE IL RISULTATO IN BASE AL TRAGUARDO STABILITO</b> ( <i>contare i successi di quanto stabilito (almeno 70%) e il gradimento dei docenti (almeno 90%)</i> )
Riprogettare	1. Riprogettare percorso di miglioramento o metterlo a regime fino a prova contraria 2. Introdurre nel POFT una procedura ad hoc

#### **4. BIBLIOGRAFIA SULL'AUTOVALUTAZIONE E GLI STRUMENTI TQM**

1. Fortini, F., Senni, P., *Autonomia realizzata o auspicata: indicatori per una possibile autoanalisi di istituto*, in Foschini, F., *Passato Presente Futuro della Scuola Media in Emilia Romagna*, IRRSAE Er - Ministero P.I., Bologna, 1996, pagg. 180-184.
2. Sacchi, G.C., Senni, P., Bonora, A., *Autovalutazione – Un progetto IRRSAE per la sperimentazione di percorsi*, "Innovazione educativa", IRRSAE ER, Anno XIX, n. 4, luglio-agosto 1999, pp. 21-24.
3. Vescini, C., Senni, P., *Autovalutazione, ermeneutica, interrogativi*, "Innovazione educativa", IRRSAE Er, Anno XX, n. 3, maggio-giugno, 2000, pp. 20-21.
4. Senni, P., Vescini, C., *Autovalutazione: norma o risorsa? Una mappa di riferimento*, "Innovazione Educativa", IRRSAE ER, n. 6, Novembre-dicembre 2000, pp. 31-33.
5. Senni, P., Bonora (a cura di), A., *Valutazione & Autovalutazione*, Temi Editore, Bologna, 2001, pp. 325.
6. Senni, P., *Il Servizio Nazionale per la Qualità dell'Istruzione vara l'Archivio Docimologico per l'Autovalutazione delle Scuole: filosofia e strategie*, in Senni, P., Bonora (a cura di), A., *Valutazione & Autovalutazione*, Temi Editore, Bologna, 2001, pp. 91-94.
7. Bonora, A., Senni, P., Vescini, C., *Procedure e strumenti – Istruzioni per l'uso*, in Senni, P., Bonora (a cura di), A., *Valutazione & Autovalutazione*, Temi Editore, Bologna, 2001, pp.281-298.
8. Bonora, A., Senni, P., *Pro valutazione sui: un atelier di scrittura di autovalutazione*, in Senni, P., Bonora (a cura di), A., *Valutazione & Autovalutazione*, Temi Editore, Bologna, 2001, pp. 299-311.
9. Senni, P., Vescini, C., *Autovalutazione ed eterovalutazione*, "Innovazione Educativa", IRRSAE ER, n. 1, Gennaio-Febbraio 2001, pp. 28-29.

10. Senni, P., Vescini, C., *Ricerca e autovalutazione*, "Innovazione Educativa", Irre ER, n. 3, Maggio-Giugno 2001, pp. 25-28.
11. Luisi, A., Senni, P. (a cura di), *Strumenti per l'autovalutazione negli istituti scolastici*, T.E.M.I., Bologna, 2003.
12. Luisi, A., Senni, P., *Il SIAS*, in Luisi, A., Senni, P. (a cura di), *Strumenti per l'autovalutazione negli istituti scolastici*, T.E.M.I., Bologna, 2003.
13. Bonora, A., Senni, P., *Autovalutazione e metafora*, in Luisi, A., Senni, P. (a cura di), *Strumenti per l'autovalutazione negli istituti scolastici*, T.E.M.I., Bologna, 2003.
14. Senni, P., *La filosofia di Deming e il ciclo PDCA*, in Luisi, A., Senni, P. (a cura di), *Strumenti per l'autovalutazione negli istituti scolastici*, T.E.M.I., Bologna, 2003.
15. Busconi, G., Demoliti, G., Ferrari, R., Gasperi, M., Gilioli, M., Golinelli, S., Mattei, G., Senni, P., *Come il Gruppo Qualità si può collegare al resto dell'istituto e come si può diffondere la cultura dell'autovalutazione*, in Luisi, A., Senni, P. (a cura di), *Strumenti per l'autovalutazione negli istituti scolastici*, T.E.M.I., Bologna, 2003.
16. Berghella, M., Demoliti, G., Infante, V., Labanti, S., Maietti, D., Scriva Barreca, B., Senni Guidotti Magnani, P., *La certificazione ISO 9001:2000 negli istituti scolastici*, Spaggiari, Parma, 2003.
17. Senni Guidotti Magnani, P., *Nota degli autori*, in Berghella, M., Demoliti, G., Infante, V., Labanti, S., Maietti, D., Scriva Barreca, B., Senni Guidotti Magnani, P., *La certificazione ISO 9001:2000 negli istituti scolastici* (a cura del Comitato Tecnico Scientifico Scuola AICQ Piemonte ed Emilia Romana), Spaggiari, Parma, 2003, pag. 9.
18. Senni Guidotti Magnani, P., *Il modello ISO*, in Berghella, M., Demoliti, G., Infante, V., Labanti, S., Maietti, D., Scriva Barreca, B., Senni Guidotti Magnani, P., *La certificazione ISO 9001:2000 negli istituti scolastici* (a cura del Comitato Tecnico Scientifico Scuola AICQ Piemonte ed Emilia Romana), Spaggiari, Parma, 2003, pag. 71-73.
19. Senni Guidotti Magnani, P., *Due modelli complementari: l'esperienza torinese e l'esperienza bolognese*, in Berghella, M., Demoliti, G., Infante, V., Labanti, S., Maietti, D., Scriva Barreca, B., Senni Guidotti Magnani, P., *La certificazione ISO 9001:2000 negli istituti scolastici* (a cura del Comitato Tecnico Scientifico Scuola AICQ Piemonte ed Emilia Romana), Spaggiari, Parma, 2003, pag. 137-138.
20. Senni, P., *I sistemi di autovalutazione e di certificazione di qualità*, in Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna, *Una scuola ... in attesa – Rapporto regionale 2004 sul sistema scolastico e formativo in Emilia-Romagna*, Irre ER, Editcomp, Bologna, 2004, pp. 316 – 326.
21. Senni Guidotti Magnani Paolo, *Per un approccio ragionevole alle metodologie della qualità nella scuola*, in Rivista dell'istruzione – Scuola e

- autonomie locali, 4-2008, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna, pag. 60-68.
22. Castoldi Mario e Senni Guidotti Magnani Paolo, *Un kit per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento*, in Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte – AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità): Piemontese, Emilia Romagna e Marche, Tosco Ligure, Veneto, Sirq – Scuole in rete per la Qualità, Centro Rete Qualità USR Piemonte c/o IIS D'Oria Ciriè (TO). *Nell'aula la scuola – Valutare e migliorare l'insegnamento – Un progetto di ricerca*, in Notizie della scuola, ed. Tecnodid, allegato al n. 16/17 del 15/5/2010.
  23. Senni Guidotti Magnani Paolo, *Per un approccio ragionevole alle metodologie della qualità nella scuola*, in Cerini, G. (a cura di), *Il nuovo dirigente scolastico tra leadership e management*, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna, 2010, pag. 225-238.
  24. Senni Guidotti Magnani Paolo, *La qualità per l'Education*, in Rivista dell'istruzione – Scuola e autonomie locali, 3-2011, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna, pag. 26-29.
  25. A.A.V.V., *La qualità per l'Education*, Rassegna a cura di Senni Guidotti Magnani Paolo, in Rivista dell'istruzione – Scuola e autonomie locali, 3-2011, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna, pag. 26-29.
  26. Senni Guidotti Magnani Paolo, *Voglia di qualità: istruzioni per l'uso*, in Rivista dell'istruzione – Scuola e autonomie locali, 2-2013, Maggioli Editore, Rimini pag. 87-93.
  27. A.A.V.V., *Qualità per l'Education, Autovalutazione per tutte le scuole?* Rassegna a cura di Paolo Senni Guidotti Magnani, in Qualità 3-2013, pag. 36-51.
  28. A.A.V.V., *Voglia di qualità: istruzioni per l'uso*, Rassegna a cura di Paolo Senni Guidotti Magnani, in “Rivista dell'istruzione – Scuola e autonomie locali, 2-2013, Maggioli Editore, Rimini, numeri 2, 3, 4, 5, 6 del 2013.
  29. Berghella, M. e Senni Guidotti Magnani, P., *Strumenti per la gestione del miglioramento*, in “Rivista dell'istruzione – Scuola e autonomie locali”, 3-2013, Maggioli Editore, Rimini, pp. 51-55
  30. A.A.V.V. Settore AICQ Education, *L'autovalutazione nelle scuole*, Rassegna a cura di Paolo Senni Guidotti Magnani, in Qualità 3-2014, pag. 20-31.
  31. Infante, V. e Senni Guidotti Magnani, P., *Le figure professionali per il miglioramento*, in “Rivista dell'istruzione – Scuola e autonomie locali, 5-2015, Maggioli Editore, Rimini
  32. A.A.V.V. Settore AICQ Education, *Dossier – EDUCATION 2015* Rassegna a cura di Paolo Senni Guidotti Magnani, in Qualità 3-2015, pag. 18-33.
  33. **SENNI GUIDOTTI MAGNANI, P., BOMBARDI, S., BATTISTIN, M., PASQUALIN, C., RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E**



**MIGLIORAMENTO – UN MANUALE PER LE SCUOLE, I DOCENTI E I DIRIGENTI, MAGGIOLI EDITORE, RIMINI, 2015**

34. Senni  
Guidotti Magnani, P., *Peer to peer. formazione tra pari*, in USR ER, *ESSERE DOCENTI in Emilia Romagna – 2015/2016 – Guida informativa per insegnanti neoassunti*, Tecnodid Editrice, Napoli, 2016
35. Senni Guidotti Magnani, P. e Pasqualin, C., *Come migliorare il piano di miglioramento*, in “Rivista dell’istruzione – Scuola e autonomie locali”, 3-2016, Maggioli Editore, Rimini, pp. 71-75
36. Senni Guidotti Magnani P., *I bisogni formativi della scuola italiana nel triennio 2016-2019*, in *Qualità* 3-2017, pag.42-46
37. Senni Guidotti Magnani P., *Didattica per competenze e cultura della qualità*, in “Rivista dell’istruzione – Scuola e autonomie locali”, 3-2017, Maggioli Editore, Rimini, pp. 37-41
38. Senni Guidotti Magnani P., *Un contributo per la ridefinizione della mission e della vision (in rete) – Un contributo qualitativo al portfolio di competenza dei docenti*, in *Qualità* 4-2018, pag. 39-43
39. Senni Guidotti Magnani, P., *Strumenti di mediazione fra TQM e sistema di insegnamento apprendimento – Le CLQ e le TRQAS* in “Qualità”, pag. 16-17, n. 5 2018
40. Senni Guidotti Magnani P., *Strumenti TQM per la scuola: le GLQ (Ceck List Qualità) come strumento efficace*, in “Qualità” 6-2018, pag. 48-50
41. Senni Guidotti Magnani P., *AICQ Education strumenti TQM per la scuola: la GLQ (Ceck List Qualità) bilancio sociale*, in *Qualità* 2-2019, pag. 40-43